



1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento

8 CNA

d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 01-2025



Ricostruzione post-alluvione, infrastrutture, porto, energia

L'inaugurazione della rinnovata sala conferenze "Luigi Bedeschi" della sede di CNA Ravenna è stata l'occasione per fare il punto sui temi centrali per il nostro territorio



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n.CN/NE/02944/10.2021 stampo in regime libero

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci
- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)
- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa(-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all' uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111





Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Ricostruzione post alluvione: un nuovo capitolo di speranza per l'Emilia-Romagna

Il nostro territorio porta ancora le cicatrici profonde delle alluvioni e degli eventi atmosferici estremi che hanno segnato gli ultimi anni. In questo contesto di incertezza, emergono finalmente segnali incoraggianti che meritano di essere evidenziati. Il fatto che il Presidente De Pascale, figura che ha dimostrato un impegno costante e determinato fin dalle prime drammatiche ore dell'alluvione del maggio 2023, abbia tenuto per sé la delega alla ricostruzione rappresenta una garanzia di continuità e dedizione.

L'arrivo dell'ingegnere Fabrizio Curcio come commissario straordinario aggiunge un ulteriore tassello di competenza e prestigio al processo di ricostruzione. La sua presenza fisica sul territorio emiliano-romagnolo sarà determinante per tessere quella rete di collaborazioni indispensabile tra Enti Locali, Associazioni e Imprese, un network operativo che rappresenta la vera chiave di volta per una ripartenza efficace.

La sfida più immediata riguarda la sburocratizzazione dei processi di indennizzo, un aspetto che sta generando preoccupazione tra cittadini e imprese. Come evidenziato dallo stesso De Pascale, molti potenziali beneficiari esitano a presentare le domande di rimborso, timorosi di dover sostenere spese per perizie senza la certezza di un effettivo indennizzo.

Il piano speciale di ricostruzione, poi, dovrà necessariamente confrontarsi con la fragilità intrinseca del territorio, privilegiando soluzioni che ne rispettino le caratteristiche senza ricorrere a drastiche delocalizzazioni, che rischiano di impoverire il tessuto economico e sociale del territorio. L'obiettivo è promuovere un'economia antifragile attraverso incentivi mirati alla ristrutturazione e alla riqualificazione, sia del patrimonio abitativo che delle infrastrutture produttive e di tutto il sistema imprenditoriale.

La sinergia istituzionale che si sta delineando tra i vari attori coinvolti rappresenta un segnale positivo che speriamo si intensifichi ulteriormente: solo attraverso un'azione coordinata e trasparente si potrà ricostruire non solo il territorio, ma anche quel tessuto di fiducia essenziale per guardare al futuro con rinnovata speranza.

La strada della ricostruzione è ancora lunga, ma la presenza di figure competenti e la volontà di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti rappresentano le fondamenta su cui edificare la rinascita del territorio emiliano-romagnolo, più forte di prima.

È indispensabile, infine, che lo Stato garantisca le coperture finanziarie per sostenere gli investimenti necessari alla messa in sicurezza del territorio, risorse al momento ancora nettamente insufficienti.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Economia e Persone

4. Inaugurata la sala conferenze "Luigi Bedeschi" totalmente rinnovata



6. Legge di Bilancio 2025, tra luci e ombre

7. Economia e nuove sfide per il futuro

8. Regione: il programma di mandato di De Pascale



10. RENTRI: stato dell'arte, aspetti da chiarire e criticità



Opportunità per le Imprese

11. Nuova Sabatini - 2025

12. Energia e gas nel 2025: opportunità e nuovi scenari

Innovazione

13. DIGITAL ACE 2025: tecnologie, sostenibilità, capitale umano

Credito

14. Nuove opportunità per l'accesso al credito

Luoghi • Ravenna

15. Porto di Ravenna: un 2024 tra luci e ombre

Luoghi • Romagna Faentina

16. Approvato il Bilancio di Previsione 2025 del Comune di Faenza

Luoghi • Bassa Romagna

17. Lavori pubblici: nel 2025 interventi per oltre 43 milioni di euro



Luoghi • Cervia

18. La TARI diventa tariffa TCP

L'esperto risponde

19. Verifica alloggiati nelle locazioni brevi

Unioni • Produzione

20. Sostenibilità ed evoluzione normativa per le imprese

Unioni • Costruzioni e Installazione e Impianti

22. Le novità sulle detrazioni fiscali 2025

Unioni • Alimentare

24. Etichette precauzionali sugli allergeni

Unioni • Artistico Tradizionale

25. Ceramica: Made in Italy torna a Faenza il 6-7 settembre 2025



CNASERVIZI

LEGGES DI BILANCIO 2025 • FRINGE BENEFIT: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO • MOTIVO OGGETTO DI LICENZIAMENTO "TUTELE CRESCENTI": IL RITORNO ALLA REINTEGRA • SCADENSARIO AMBIENTE E SICUREZZA • AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO: LE NOVITÀ NORMATIVE • RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO • RENTRI: DAL 13 FEBBRAIO NUOVA TRACCIABILITÀ RIFIUTI E NUOVI FORMULARI DIGITALI • SCADENZE AMMINISTRATIVE • OBBLIGO DI ISCRIZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE (PEC) DEGLI AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ • LEGGE DI BILANCIO 2025: LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA

Unioni • Benessere e Sanità

26. Introduzione alla tricologia

Unioni • FITA

27. Riforma del Codice della strada



Unioni • Autoriparazioni

28. Realizzato lo studio tariffario 2025

CNA Turismo e Commercio

29. In treno, in bus e in aereo a caccia di turisti stranieri

CNA Professioni

30. Lavoro autonomo: ampliare le tutele per i professionisti

Formazione

31. Opportunità di crescita nel Mondo della Bellezza

CNA Pensionati

32. CNA ricorda Pietro Valentinotti



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

ALI Energia, S. Baldini, R. Belletti, M. Cameliani, L. Cantagalli, S. Cavalcoli, V. Cimatti, L. Coffari, F. Ferrari, N. Iseppi, R. Gatta, B. Ghetti, C. Giannotti, L. Guerra, M. Morandi, T. Panizza, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Tassinari, Ufficio stampa CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani,

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Inaugurazione della rinnovata Sala Bedeschi

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; CERT.CNA.IT; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: I dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: I diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Inaugurata la sala conferenze “Luigi Bedeschi” totalmente rinnovata

Intervistati, nell’occasione, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna Matteo Leoni

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna



Martedì 14 gennaio 2025 è stata inaugurata la rinnovata Sala Conferenze “Luigi Bedeschi” della CNA di Ravenna. La sala è stata oggetto di una importante riqualificazione che ha unito funzionalità e design per garantire un ambiente moderno, confortevole e tecnologicamente all’avanguardia, pensato per soddisfare ogni esigenza dell’Associazione.

La cerimonia di inaugurazione si è aperta con la benedizione di S.E. Mons. Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo della Diocesi di Ravenna e Cervia.

“Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto essere presenti oggi per festeggiare questa occasione per noi così importante. Arriviamo a questo appuntamento con grande emo-

zione perché in questo anno particolarmente significativo e questa è la prima di tante occasioni che ci permetteranno di incontrare larga parte della nostra comunità. Questo è il luogo in cui fin dal 1992, quando la sede provinciale fu portata qui in Viale Randi, esercitiamo la democrazia, il confronto, dove costruiamo con il gruppo dirigente le proposte e il contributo che diamo a tutta la comunità” ha affermato il Direttore generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, rivolgendosi agli oltre 200 ospiti.

Al momento del taglio del nastro hanno partecipato il Presidente e il Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, il Sindaco di Ravenna, Fabio Sbaraglia, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, S.E. Mons.

Ghizzoni, Il Prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi e il Presidente della Camera di Commercio Giorgio Guberti.

A questo momento celebrativo ha fatto seguito un’intervista, condotta da Andrea Degidi, Caporedattore de “Il Resto del Carlino” Ravenna e Carmelo Domini, Vicedirettore del “Corriere Romagna”, al Presidente della Regione Michele de Pascale e al Presidente della CNA di Ravenna, Matteo Leoni, sui temi più attuali dell’economia del territorio.

De Pascale si è concentrato principalmente sugli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio a seguito delle alluvioni degli scorsi anni. “In occasione delle alluvioni si è evidenziata una scarsa coesione istituzionale, e le conseguenze sono note a tutti. La Regione ora deve fare uno scatto sulla gestione del ter-

ritorio, in particolare sulla rete fluviale e sulle opere strategiche. Gli interventi ora devono procedere rapidamente con il giusto mix tra controlli e semplificazione, per dare finalmente risposte ai cittadini e alle imprese anche sul tema dei ristori". Sul tema delle infrastrutture, il Presidente ha dichiarato: "il gap infrastrutturale si colma con la determinazione della politica. Gli interventi in discussione sono tanti e tutti fondamentali per lo sviluppo del territorio e della sua economia, come ad esempio la linea ferroviaria, le infrastrutture di collegamento, la viabilità extraurbana".

Sull'energia, infine, ha commentato: "il dibattito si riaccende ogni volta che c'è una variazione sui prezzi. La questione dell'energia è di fondamentale importanza: occorre cambiare passo sulle energie rinnovabili. In Regione si è già fatto molto, ma c'è ancora tanto da fare: siamo tra le prime regioni per produzione di energia rinnovabile, ma il risultato peggiora nettamente se lo si confronta ai consumi. Sul rigassificatore a Ravenna si è fatto un lavoro attento che ha portato i suoi frutti, ma ora bisogna impegnarsi altrettanto sulle rinnovabili".

Leoni, dal canto suo, ha risposto alle domande sul problema delle competenze: "come CNA abbiamo profuso un grande impegno su questo tema negli ultimi anni, proprio per dare ri-

LUIGI BEDESCHI: A CHI È INTITOLATA LA NOSTRA SALA CONFERENZE

La sala conferenze porta il nome di Luigi Bedeschi, alto dirigente di questa Associazione, oltre che Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato e componente della giunta della Camera di Commercio dal 1974 al 1981, che negli anni '50 portò avanti decisive battaglie per far crescere l'artigianato e le imprese, per migliorare la qualità della vita e la salute di artigiani e imprenditori, come Presidente della Cassa Mutua Malattia fino al 1979, quando venne superata per lasciare spazio al Servizio Sanitario Nazionale.



sposte alle tante imprese che evidenziano problemi nel reperire personale. Come Tavolo dell'imprenditoria abbiamo firmato, lo scorso anno, un protocollo con le Istituzioni e con il sistema dell'Istruzione locale per rendere sistematica e più organizzata la collaborazione ed il confronto tra il sistema educativo ed il tessuto economico e produttivo. È importante, tuttavia, creare una coesione sociale

capace di attrarre e trattenere i talenti".

Leoni ha poi parlato del ruolo di CNA come figura di riferimento per imprese e professionisti, in un mondo in continuo mutamento, concetto espresso anche nel payoff che accompagnerà l'Associazione durante tutte le celebrazioni per il suo 80° anniversario, "Un punto fermo in movimento".

Infine, anche Leoni ha affrontato il tema dell'energia: "le PMI, di cui è costituito il 99% del tessuto produttivo locale, stanno pagando un prezzo altissimo per l'energia, fondamentale nello svolgimento di tutte le attività. Non solo il costo è più alto che negli altri Paesi europei, ma le piccole imprese devono affrontare costi più alti anche rispetto alle grandi industrie. Per aiutarle ad affrontare questa e tante altre difficoltà è fondamentale un cambio normativo che tenga in considerazione i profondi mutamenti intervenuti negli ultimi anni: è, quindi, indispensabile un aggiornamento della legge quadro sull'Artigianato, che da troppo tempo aspetta una revisione".



Legge di Bilancio 2025, tra luci e ombre

Preoccupazione per PMI e settore edilizio nonostante alcuni interventi positivi

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

La Legge di Bilancio per il 2025 rappresenta un tentativo di bilanciare rigore finanziario e crescita economica. Un obiettivo ambizioso, che tuttavia lascia aperti diversi interrogativi sul reale impatto delle misure adottate, soprattutto per il mondo delle piccole e medie imprese (PMI).

In un contesto globale incerto, segnato dalle tensioni geopolitiche e da una congiuntura non particolarmente positiva per il manifatturiero italiano, il Governo ha scelto di adottare una manovra improntata al rigore, ma con alcune misure volte a sostenere imprese e cittadini.

La CNA evidenzia luci e ombre rispetto al lavoro compiuto dal Governo sulla manovra, mettendone in evidenza criticità e omissioni che potrebbero impattare negativamente su artigiani e piccole imprese. In particolare, la manovra penalizza fortemente il settore casa e la transizione ecologica.

La decisione del Governo di ridimensionare i Bonus fiscali per l'efficienza energetica e la riqualificazione edilizia rappresenta un colpo durissimo per il comparto delle costruzioni e per l'intera filiera dell'artigianato e delle piccole imprese.

La riduzione delle aliquote e la loro applicazione solo a casistiche ristrette limitano drasticamente le opportunità di intervento, mettendo a rischio gli investimenti, l'occupazione e la tenuta economica di migliaia di imprese. Uno dei punti più dibattuti è l'accesso

al credito per le PMI.

L'assenza di un intervento concreto su questo fronte, richiesto a più riprese dalle Associazioni, rappresenta una lacuna significativa, che potrebbe rallentare la competitività delle aziende italiane nel mercato globale.

La riforma del Fondo Centrale di Garanzia e il rafforzamento del sistema dei Confidi sono passi fondamentali per facilitare l'autofinanziamento e la competitività delle imprese di minori dimensioni.

Senza strumenti adeguati, molte realtà rischiano di non poter sostenere investimenti in innovazione e sviluppo.

Tra i temi più discussi, ricordiamo anche l'obbligo per le imprese della polizza rischi catastrofali, slittata al 31 marzo 2025 con il decreto Milleproroghe, ma che solleva ancora molte perplessità e critiche tra le Associazioni.

Non mancano, secondo CNA, alcuni aspetti positivi.

Il taglio dell'IRPEF, la deducibilità del 120% per i nuovi assunti a tempo indeterminato e il rifinanziamento della Legge Sabatini sono misure che vanno nella giusta direzione, offrendo incentivi per la crescita e la stabilità occupazionale. Tuttavia, la loro efficacia dipenderà dalla capacità del Governo di renderle realmente accessibili a tutte le imprese, senza discriminazioni tra grandi gruppi e piccole realtà.

In definitiva, la Legge di Bilancio 2025 si muove su un terreno delicato, cercando di tenere insieme esigenze di stabilità e sviluppo. "Le nostre preoccupazioni – affer-

mano Matteo Leoni e Massimo Mazavillani, Presidente e Direttore generale di CNA Ravenna - mostrano come vi sia ancora molto da fare per garantire che le misure adottate siano realmente efficaci per il tessuto produttivo italiano.

La sfida ora è tradurre gli impegni presi in azioni concrete, evitando che le PMI restino schiacciate tra esigenze quotidiane e mancanza di strumenti adeguati, per affrontare le sfide del futuro.

Il dialogo tra governo e parti sociali sarà determinante nei prossimi mesi per trasformare gli intenti in azioni concrete".

Si tratta di un provvedimento particolarmente complesso con tanti rimandi ad altre normative e che si accompagna col decreto milleproroghe che interviene sull'efficacia temporale delle misure.

La Legge di Bilancio, però, è il correttivo che ogni anno il Governo propone per recuperare l'equilibrio del Bilancio dello Stato. È un intervento che deve trovare o riallocare risorse per raggiungere la quadratura. In questa Legge di Bilancio c'è un'assenza totale di politiche industriali a sostegno e per lo sviluppo delle imprese.

Mancano stimoli reali all'economia del Paese. Servirebbe un dibattito e un confronto serio sui contenuti del Bilancio dello Stato e dedicare maggiori risorse alle politiche industriali e al sostegno delle imprese. Questa per la CNA è la priorità e la base su cui stiamo sviluppando la nostra azione di rappresentanza, non solo per le imprese ma per l'intera comunità.

Economia e nuove sfide per il futuro

Martedì 25 febbraio il primo evento per le celebrazioni dell'80° anniversario di CNA Ravenna

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

Prendono ufficialmente il via le celebrazioni per l'80° anniversario dalla costituzione della CNA di Ravenna con il primo di una serie di eventi che coinvolgeranno e animeranno l'intero territorio provinciale.

Martedì 25 febbraio, presso il Teatro Goldoni di Bagnacavallo, si terrà l'iniziativa dal titolo "Economia e nuove sfide per il futuro – Mercati, innovazione, competenze e capitale relazionale".

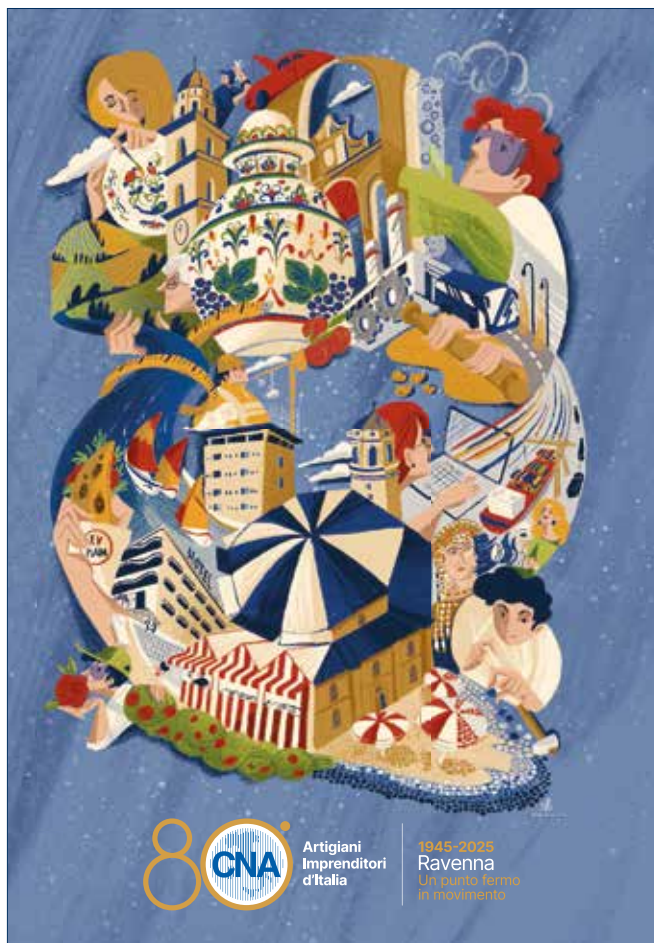
Affronteremo e analizzeremo questi temi attraverso gli inter-

venti di **Vincenzo Colla**, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega allo Sviluppo economico e green economy, **Energia, Formazione professionale, Università e ricerca**, e di **Otello Gregorini**, Segretario generale della CNA Nazionale.

Dopo i saluti istituzionali di **Matteo Giacomoni**, Sindaco di Bagnacavallo, **Elena Zannoni**, Sindaca di Lugo e Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **Massimo Baroncini** Presidente CNA Area

Bassa Romagna, e **Paolo Cavini** Presidente CNA Emilia-Romagna, gli interventi saranno introdotti dalla relazione di **Matteo Leoni** e di **Massimo Mazzavillani**, Presidente e Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna.

A conclusione della serata di terra la 27° edizione del Premio Sviluppo e Occupazione, riconoscimento che CNA Ravenna consegna alle imprese che nel corso dell'anno precedente – in questo caso il 2024 – si sono contraddistinte per aver sviluppato la loro attività e aumentato la loro base occupazionale.



1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento

ECONOMIA E NUOVE SFIDE PER IL FUTURO Mercati, innovazione, competenze e capitale relazionale

Martedì 25 febbraio, ore 17.30

Teatro Goldoni

Piazza della Libertà 17 - Bagnacavallo (RA)

Programma

Saluti istituzionali

Matteo Giacomoni Sindaco di Bagnacavallo

Elena Zannoni Sindaca di Lugo e

Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Massimo Baroncini Presidente CNA Area Bassa Romagna

Paolo Cavini Presidente CNA Emilia-Romagna

Introduzione

Matteo Leoni Presidente CNA Territoriale di Ravenna

Massimo Mazzavillani Direttore generale CNA Territoriale di Ravenna

Interventi

Vincenzo Colla Vicepresidente Regione Emilia-Romagna con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca

Università e ricerca

Otello Gregorini Segretario generale CNA

A seguire

PREMIO SVILUPPO E OCCUPAZIONE

27° edizione



SVILUPPO e OCCUPAZIONE

Premio alle imprese che nel corso del 2024 si sono contraddistinte per aver sviluppato la loro attività ed aumentato la loro base occupazionale

Segreteria Organizzativa: Sig.ra Marzia Casali, 0544 298511, cna@ra.cna.it

Regione: il programma di mandato di De Pascale

Dal welfare alla sicurezza del territorio passando per il sostegno alle imprese: le priorità condivise per lo sviluppo regionale

Ufficio stampa CNA Ravenna

La nuova amministrazione della Regione Emilia-Romagna ha presentato il suo programma di mandato per il periodo 2024-2029.

Il programma conferma la grande rilevanza dell'attrazione di investimenti e talenti e vede una forte integrazione con l'ecosistema dell'innovazione e il coinvolgimento dei cluster regionali.

Come CNA Ravenna intendiamo essere tra le principali priorità del programma di mandato ci sono sanità, sicurezza del territorio, infrastrutture, lavoro e supporto alle imprese che anche come CNA riteniamo fondamentali per lo sviluppo della nostra provincia e della nostra regione.

Sanità

La crescente domanda di assistenza legata all'invecchiamento della popolazione richiede una riflessione sul welfare di comunità e sul rafforzamento della medicina territoriale, soprattutto dopo l'esperienza della pandemia.

Le proposte operative di CNA puntano a ridefinire il welfare, promuovendone l'integrazione con la sanità per rispondere ai bisogni delle comunità.

Tra le priorità ci sono l'avvio del nuovo Piano Sociale e Sanitario e l'aumento delle risorse per i comuni, in particolare per supportare le famiglie con redditi medio-bassi nell'accesso ai servizi socio-sanitari.

CNA sostiene l'uso di soluzioni tecnologiche come la telemedicina e l'in-

telligenza artificiale per migliorare l'accessibilità e la cura.

Inoltre, propone interventi legislativi

per proteggere le aziende di dispositivi medici e sostiene l'innovazione nel settore socio-sanitario.



Sicurezza del territorio

Ambiente, cambiamento climatico ed economia sono strettamente connessi. La testimonianza delle tre alluvioni passate, che hanno colpito l'Emilia-Romagna nell'arco di 18 mesi, ha riportato alla memoria immagini tristemente familiari, con la perdita di vite umane e danni significativi a persone e imprese.

Ciò impone di intraprendere la messa in sicurezza strutturale di città e territori, delle aree artigianali e industriali e il ripristino delle infrastrutture danneggiate da tutte queste dolorose calamità.

La terza alluvione ha purtroppo evidenziato che i lavori di ripristino e le misure di emergenza non sono sufficienti.

Alla luce di questa premessa, le priorità individuate sono la pianificazione del territorio, la conoscenza e pianificazione urbanistica, la regolamentazione edilizia e la disciplina del territorio urbanizzato.

Con la nomina dell'ingegnere Fabrizio Curcio abbiamo ottenuto una figura competente in materia e di assoluto prestigio, tra le più competenti in Italia nel settore, e la sua presenza fisica in Emilia-Romagna sarà fondamentale per una sempre più stretta collaborazione tra Enti Locali, Associazioni e Imprese.

Infrastrutture, Patto per il Lavoro e per il Clima e ZLS

Nell'ambito dell'Accordo del Patto per il Lavoro e per il Clima dedicato alla Tutela della salute e sicurezza sul lavoro, è bene potenziare le azioni di assistenza rivolte alle imprese dei

settori dell'edilizia, dell'agricoltura e della logistica.

Il progetto risponde alla necessità di un maggiore coordinamento sulle politiche regionali ma deve agire anche nella direzione di un maggiore sostegno allo sviluppo dell'intera filiera.

L'istituzione della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna permetterà alle imprese emiliano-romagnole, già insediate o di prossimo insediamento, di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta.

La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni. *CNA è d'accordo sulla proposta relativa al sostegno ad un percorso di crescita infrastrutturale e di capacità competitiva sia sotto il profilo del potenziamento dell'hub portuale, che rispetto al potenziamento dell'accessibilità ferroviaria.*

Infine, occorre rafforzare la sinergia tra porti, aeroporti e ferrovie, con l'obiettivo di creare una rete logistica che colleghi efficacemente il sistema dei trasporti con il territorio. La mobilità da e per gli aeroporti, come Bologna, Forlì e Rimini, deve diventare un elemento strutturale e operativo durante tutto l'anno, entrando a far parte dei pacchetti turistici e migliorando la competitività regionale.

Formazione, lavoro e competenze, Artigianato

In Italia si osserva un progressivo

calo del numero di imprese, e sempre meno di queste sono guidate da giovani.

Le cause principali di questa tendenza sono l'invecchiamento demografico, la difficoltà di accesso al capitale iniziale, la scarsa capacità del sistema bancario di premiare e sostenere progetti innovativi e di qualità, la complessità delle normative fiscali e burocratiche, i costi elevati e le insufficienti tutele nel welfare.

A questi si aggiungono un orientamento scolastico spesso inadeguato e la persistente percezione negativa su alcune tipologie di lavoro, soprattutto manuale.

Inoltre, una generale inquietudine dei giovani riguardo al futuro limita la propensione a intraprendere percorsi imprenditoriali e ad assumere rischi.

Questo scenario si accompagna a un cambiamento del panorama lavorativo, caratterizzato dall'emergere di nuovi mestieri e professioni, in gran parte legati al progresso tecnologico e alla digitalizzazione.

Sono nate figure professionali che fino a pochi anni fa non esistevano. Questi mestieri in continua evoluzione, spesso molto specifici, non trovano un codice ATECO di riferimento e un quadro normativo chiaro, per questo si rilancia con forza la necessità di un aggiornamento della Legge nazionale e regionale sull'Artigianato.

In questo contesto, l'Emilia-Romagna, grazie all'alta concentrazione di attività nel settore, potrebbe fare da apripista a livello nazionale.



ABITO UNA CASA PROTETTA H24

CASA&SERVIZI

TUTTA LA TRANQUILLITÀ CHE CERCHI PER LA TUA ABITAZIONE CON LE GARANZIE: **DANNI AI BENI, DANNI A TERZI, FURTO E TUTELA LEGALE. E IN PIÙ L'ASSISTENZA SEMPRE PRESENTE. COSÌ SEI DAVVERO SENZA PENSIERI.**

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura  

Unipol

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipol.it

RENTRI: stato dell'arte, aspetti da chiarire e criticità

Cresce la preoccupazione per l'avvio del RENTRI: troppe incognite e tempi stretti

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

La prima fase di operatività del nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) rischia di trasformarsi in un salto nel buio per migliaia di imprese italiane.

L'allarme arriva dalle principali associazioni di categoria, che negli ultimi mesi hanno sollevato serie preoccupazioni sulle modalità di implementazione del sistema. Le sollecitazioni delle Associazioni, tuttavia, sono al momento rimaste inascoltate.

Le associazioni hanno evidenziato come le tempistiche rappresentino la criticità principale.

Nonostante sia stato previsto un avvio graduale, i ritardi accumulati nella fase preparatoria stanno mettendo a dura prova la capacità delle imprese di adeguarsi alle nuove disposizioni.

In primo luogo, l'avvio delle attività formative e la messa a disposizione della demo sono arrivati con notevole ritardo rispetto alle aspettative iniziali.



Un aspetto particolarmente critico riguarda gli strumenti software necessari: i test di interoperabilità sono partiti solo ad aprile 2024, di conseguenza, le soluzioni software attualmente disponibili risultano incomplete e non sempre rispondenti alle effettive esigenze delle imprese.

Particolare preoccupazione desta anche l'ampiezza della platea coinvolta nel primo step di implementazione (dicembre-febbraio), che comprende un avvio generalizzato per trasportatori e gestori, indipendentemente dalla dimensione aziendale e dalla tipologia di rifiuti gestiti.

Molte di queste imprese, soprattutto tra i produttori iniziali di rifiuti, si troveranno per la prima volta a utilizzare strumenti avanzati di amministrazione digitale.

Le associazioni hanno richiesto più volte una revisione del cronoprogramma, in particolare il rinvio della

scadenza del 13 febbraio, e una moratoria nell'applicazione delle sanzioni relative alla gestione digitale dei registri e all'invio dei movimenti. Si spera ancora che queste richieste possano trovare spazio nelle proposte di emendamento al decreto milleproroghe attualmente in esame al Senato.

La situazione è resa ancora più complessa dalla mancanza di risposte chiare a numerosi interrogativi operativi, sia da parte del Ministero dell'Ambiente che del servizio di supporto sulla piattaforma ufficiale. Gli eventi informativi organizzati dal Ministero hanno utilizzato strumenti di dialogo filtrati, impedendo un'efficace interlocuzione per ottenere i necessari chiarimenti.

In questo contesto di incertezza, emerge chiaramente come questa riforma digitale non sembri caratterizzata dai criteri di semplificazione ed economicità che sarebbero stati auspicabili per un cambiamento di tale portata nel sistema di gestione dei rifiuti, ma rappresenterà un ulteriore appesantimento nella gestione delle imprese, anche le più piccole.



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi






Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it





NUOVA SABATINI - 2025






Contributi a fondo perduto al 7,72%, 10,09% o 14,2% acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

L'agevolazione ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese sostenendo gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia.	Caratteristiche dei progetti Per essere ammesso a contributo il progetto deve essere coperto da un finanziamento bancario o leasing finanziario:
<div data-bbox="178 869 772 958">  Spese e/o interventi ammissibili </div> Beni strumentali, presi singolarmente o nel loro insieme, che presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari. N.B.: l'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti. Gli investimenti devono essere destinati alle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un nuovo stabilimento; • ampliamento di uno stabilimento esistente; • diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; • trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; • acquisizione di attivi di uno stabilimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • con una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore ai dodici mesi, di cinque anni; • deliberato per un valore non inferiore a 20 mila euro e non superiore a 4 milioni di euro; • erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, o, nel caso di leasing, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene; • A copertura fino al 100% degli investimenti; <p>Sabatini Standard: Contributo 7,72% dell'investimento</p> <p>Sabatini 4.0 o Green: Contributo 10,09% dell'investimento</p> <p>Sabatini con contestuale capitalizzazione: contributo 14,2% dell'investimento</p>
<div data-bbox="178 1491 772 1581">  Contributi </div>	
<ul style="list-style-type: none"> • Per Investimenti fino a 200.000€ il contributo verrà concesso in una unica soluzione altrimenti il contributo verrà concesso in 6 rate annuali. 	
<div data-bbox="178 1693 772 1783">  Scadenze </div>	
Il bando chiude all'esaurimento dei fondi stanziati.	

Per informazioni

MARETTI MASSIMO  mmaretti@ra.cna.it
 VANIA CIMATTI  vcimatti@ra.cna.it
 STEFANIA BARTOLINI  sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0546 627832  cell. 340 9041504
 tel. 0545/913243  cell. 348 8812115
 tel. 0544 460662



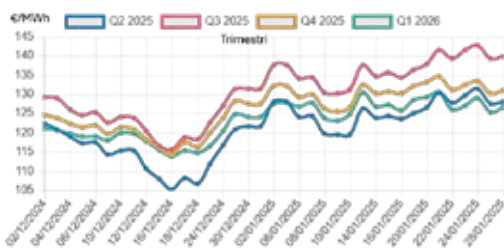
Energia e gas nel 2025: opportunità e nuovi scenari

Interessanti novità nel mondo delle forniture di energia e gas

Ali Energia

Per il mondo delle forniture di energia e gas, il 2025 si apre con opportunità interessanti di risparmio (Energy Release 2.0), novità nel calcolo dei proventi da impianti fotovoltaici più datati e un pizzico di preoccupazione per l'andamento dei prezzi.

Negli ultimi 45 giorni le previsioni sui prezzi a breve sui mercati all'ingrosso di energia elettrica e gas sono aumentate del 20% per il blocco del transito del gas russo attraverso l'Ucraina. Gli approvvigionamenti russi si erano già ridotti notevolmente e l'interruzione interesserà solo il 6% del fabbisogno complessivo europeo di gas, ma i mercati hanno reagito ugualmente con nervosismo. La diversificazione degli approvvigionamenti, con il massiccio ricorso al GNL e i nuovi accordi con fornitori alternativi, ci permette di non essere particolarmente preoccupati sul fronte dei prezzi, lontanissimi dagli eccessi del 2022, ma l'attenzione è concentrata sulle prossime decisioni in me-



rito al riempimento degli stoccaggi gas e sull'adozione di eventuali modifiche ai meccanismi che legano tra loro l'andamento dei prezzi di gas ed energia elettrica.

Energy Release 2.0, il meccanismo ideato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per favorire l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, permetterà alle aziende elettrivore di ottenere energia elettrica per tre anni ad un prezzo fisso molto interessante. La complessa architettura alla base di questo meccanismo e la scadenza del 14 febbraio 2025 per la presentazione delle domande potrebbe far rinunciare molte aziende a aderirvi: invitiamo le aziende interessate a contattarci urgentemente, anche per valutare il format alternativo appositamente ideato per snellire significativamente l'iter burocratico ri-

chiesto per l'adesione a questa opportunità molto interessante di riduzione dei costi energetici.

Dal 1° gennaio 2025, per gli impianti fotovoltaici più datati, cambieranno le modalità di calcolo ed erogazione da parte del GSE degli importi legati alla vendita dell'energia prodotta in eccesso rispetto all'autoconsumo. Da tale data il GSE ha cessato tutti i contratti di Scambio Sul Posto (SSP) attivati tra il 1° gennaio 2009 e il 1° gennaio 2010 modificandoli in contratti di Ritiro Dedicato (RID). Il conguaglio per il 2024 sarà calcolato entro maggio e liquidato a giugno unitamente alle eventuali eccedenze. Consigliamo di verificare i dati anagrafici nella propria Area Clienti del GSE, controllando in particolare l'IBAN associato. Ricordiamo infine che è sempre possibile svincolarsi dal contratto RID e passare al mercato libero, potendo scegliere, con altri utenti del dispacciamento, condizioni migliori di quanto offerto dal GSE.

Per ogni chiarimento vi invitiamo a contattare lo Sportello Energia di CNA allo 0544298728 o alla mail sportelloenergia@ra.cna.it

CASA TUA, COME SE FOSSE LA NOSTRA
Analizziamo gratuitamente le tue utenze domestiche per offrirti la soluzione più conveniente e dedicata a CNA.

LA FORZA DEL GRUPPO, IL TUO MASSIMO RISPARMIO
Grazie alle aste di gruppo, ottieni il miglior prezzo sul mercato. Noi ci occupiamo di tutto, tu risparmi tempo e denaro.

Tel. 0544 298728
ALIENERGIA.COM
RA.CNA.IT

DIGITAL ACE 2025: tecnologie, sostenibilità, capitale umano

Cosa sono gli assessment, a cosa servono e le ricadute concrete per l'impresa

Serena Cavalcoli Referente CNA Innovazione Ravenna

Quella degli assessment, che possiamo tradurre in questionari/indagini/rilevazioni, è una lunga storia che comincia quasi venti anni fa, proprio in CNA. La nostra Associazione, infatti, è stata la prima a credere in questo strumento come chiave d'accesso privilegiata ai processi aziendali strategici; un sistema efficace per mappare lo status quo, evidenziare opportunità e immaginare percorsi di innovazione.

Un ruolo di apripista che ha permesso a CNA, nel tempo, di affinare questi strumenti e adattarli di volta in volta ai cambiamenti di contesto, a quelli normativi e alle esigenze concrete delle imprese.

L'obiettivo, oggi, resta lo stesso: supportare le aziende nel loro percorso di sviluppo aiutandole a focalizzare aree di intervento e priorità, in risposta all'evoluzione normativa ma anche a quella del mercato, intercettando finanziamenti mirati e costruendo, passo dopo passo, basi solide per la competitività e la continu-

ità d'impresa.

Date queste premesse, il 2025 rappresenta un'opportunità importante per le imprese interessate a meglio comprendere il proprio posizionamento in merito alle tre principali direttrici individuate dalla Commissione Europea e dagli attori economici, quali strategiche in ottica di sviluppo: tecnologie, sostenibilità e capitale umano.

È in fase di lancio, infatti, il nuovo progetto coordinato da CNA Hub Emilia-Romagna e condotto dal nostro Digital Innovation Hub territoriale che permette di mappare contemporaneamente queste tre aree strategiche, restituendo un'analisi approfondita e puntuale e proposte concrete per avviare trasformazioni significative ai propri modelli di business.

DIGITAL ACE (Artisanal and Cooperative Enterprises) è il nuovo Polo di innovazione tecnologica finanziato dall'Unione europea e promosso da Fondazione PICO, DIH di Legacoop e capofila del progetto, insieme a CNA Nazionale.

Grazie ai fondi PNRR, le imprese potranno accedere gratuitamente al percorso di innovazione promosso dal Polo, che si divide in due fasi:

- Assessment: per valutare come l'impresa affronta le tematiche collegate alla competitività (tecnologie, digitalizzazione, capitale umano e sostenibilità);
- Post assessment: per proporre all'impresa una roadmap strategica personalizzata e guidarla in un percorso di trasformazione attraverso servizi di consulenza specialistica e/o l'accesso privilegiato alla rete di Centri di Competenza e Poli europei di innovazione digitale (EDIH) di eccellenza.

È possibile candidare la propria impresa a partecipare al progetto in forma gratuita.

Il programma si rivolge ad un numero limitato di imprese e, trattandosi di risorse del PNRR, richiede all'azienda l'impegno di completare l'iter di progetto, accompagnati dal nostro Ufficio Innovazione.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com  AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Padova: Via San Crispino, 46

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)

Nuove opportunità per l'accesso al credito

Contributi in conto interessi per le imprese con sede in Bassa Romagna e in Romagna Faentina

Vania Cimatti Responsabile Credito CNA Ravenna

A seguito delle determinate delle giunte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina sono stati assegnati dei fondi al Confidi Artigiancredito (ACT) finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese.

Le imprese socie di CNA e di ACT potranno presentare domanda per ottenere contributi in conto interessi e per la copertura dei costi della garanzia, da destinare all'abbattimento dei costi per la concessione di finanziamenti di liquidità e spese di investimento delle imprese aventi unità locale e/o sede legale/residenza (solo per le persone fisiche) nei comuni delle suddette due Unioni. Beneficiari del provvedimento sono professionisti, PMI o imprese con numero di dipendenti fino a 499, o persone fisiche esercenti attività di impresa iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna e Ferrara.

Il finanziamento è in forma di Mutuo Chirografario, di durata fino a 84 mesi, comprensivi di 24 mesi di preammortamento, garantito da ACT a partire dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025.

La misura prevede il rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 6,5% nel caso di assenza della riassicurazione del Fondo PMI, il rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5% nel caso di riassicurazione del Fondo PMI.

L'agevolazione è calcolata per 36 mesi, comprensivi di eventuali 12 mesi di preammortamento.

Si tratta di una misura in regime de minimis, ai sensi del Regolamento

UE n. 2831/2023.

Queste nuove opportunità si aggiungono agli analoghi contributi in conto interessi tutt'ora disponibili ed operativi.

Il primo di tali contributi opera a sostegno della liquidità e degli investimenti per le imprese esercitanti un'attività economica identificata come prevalente rientrante tra i settori del commercio, somministrazione di alimenti e bevande, servizi,

esclusi quelli del settore turismo, facenti parte delle sezioni ATECO G, ad esclusione della classe G.45.20 e della categoria G.45.40.30, I, limitatamente alla divisione 56, J, K, L, M, N, limitatamente alle divisioni 79 e 80, R, S, limitatamente alle divisioni 95 e 96. Il secondo è a sostegno degli investimenti green, produttivi e innovativi delle imprese e dei professionisti appartenenti a tutti i settori economici.

RAVENNA È LA MIGLIORE CNA DELL'EMILIA-ROMAGNA SECONDO ARTIGIANCREDITO



Il terzo meeting di Artigiancredito si è svolto il 31 gennaio e 1° febbraio 2025 presso l'hotel Corallo di Riccione. La due giorni, dal titolo "La stagione delle riforme" ha visto la partecipazione di numerosi relatori di rilievo sia interni al consorzio fidi sia di altre importanti realtà del settore del credito. Durante la giornata di sabato 1° febbraio sono state premiate le migliori performance del 2024 e CNA Ravenna si è distinta come migliore CNA dell'Emilia-Romagna per i risultati ottenuti. CNA Ravenna ha ottenuto il premio per la seconda volta su tre edizioni svolte.

Hanno ritirato il premio Massimo Mazzavillani, Direttore generale della CNA di Ravenna, Roberta Suzzi, Responsabile del Dipartimento Servizi e Consulenza alle imprese, e Vania Cimatti, Responsabile Credito CNA Ravenna. Il premio è stato consegnato dal Presidente di Artigiancredito Fabio Petri.

Porto di Ravenna: un 2024 tra luci e ombre

Resoconto delle attività nel 2024: in crescita alcune categorie di prodotti, in difficoltà container

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Dopo i due anni record consecutivi nel 2021 e 2022 e la battuta d'arresto del 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+0,16% rispetto allo scorso anno) e a 2.571 toccate navi (38 navi in più rispetto al 2023).

Nel 2024 i traffici hanno risentito del perdurare della guerra Russo/Ucraina, del conflitto in Medio Oriente e della conseguente crisi del Canale di Suez, aree molto importanti per i traffici da e per il porto di Ravenna.

Entrando nelle macrocategorie si segnala la forte ripresa dei materiali da costruzione (+6,6% rispetto al 2023), l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) (+1,96%), l'aumento dei concimi (+5,3%), l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici (+6,2%), il calo dei prodotti me-

tallurgici (-8,2%).

Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione.

Negativo il 2024 per i container, (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023.

Leggera flessione si deve segnalare per il settore Trailer e altri veicoli (-1,2%).

Infine, il settore crociere ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. Il calo era preventivato, a causa dell'avvio del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima. È opportuno evidenziare la movimentazione dei treni merci legata al tema dell'intermodalità del porto,

che si attesta nel 2024 a circa 7.800 con un incremento di 600 rispetto al 2023. Un dato che conferma il porto di Ravenna nelle prime posizioni a livello nazionale per l'intermodalità ferroviaria ed evidenziando quanto siano fondamentali gli investimenti infrastrutturali che si stanno realizzando a Ravenna.

Il 2025 si apre con l'avvio della nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM, tra i leader mondiali del trasporto marittimo containerizzato, che collega il mediterraneo orientale e la Turchia al porto di Ravenna e rappresenta un significativo potenziamento dei collegamenti con un'area storicamente strategica per il nostro porto.

La diminuzione della tensione in Medio Oriente e nel Canale di Suez fa auspiciare una ripresa dei traffici lungo queste rotte, riportando il Mediterraneo in un ruolo centrale per i collegamenti con il Far East.

MARIA SILVIA PAZZI VINCE IL PREMIO B-FACTOR 2024 CON REGENSTECH

Maria Silvia Pazzi, founder di Regenstech, start-up innovativa femminile e Società Benefit associata a CNA, che trasforma i rifiuti tessili civili e industriali in materia prima seconda, grazie ad una tecnologia brevettata unica al mondo, è vincitrice del premio B-FACTOR 2024, contest della Fondazione Marisa Bellisario, che si dedica alla promozione dell'imprenditoria femminile.

Il progetto Regenstech si pone l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore tessile e moda trasformando i rifiuti tessili industriali e civili in materia prima seconda (MPS), dalla proprietà plastica, un materiale unico e versatile, adatto a molteplici applicazioni.



Approvato il Bilancio di Previsione 2025 del Comune di Faenza

Risorse stabili garantiscono la qualità dei servizi, nonostante i tagli dal Governo

Jimmy Valentini Responsabile CNA Romagna Faentina

Lo scorso 17 dicembre è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Faenza. Con esso sono stati perciò fissati i dati delle entrate e delle spese, tenendo conto che oramai molte funzioni sono delegate all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

La risorse stanziata nel 2025 garantiscono l'equilibrio di bilancio, mantenendo inalterati i servizi sociali, assistenziali e scolastici senza aumentare le aliquote fiscali di emanazione comunale.

Per quanto riguarda la Tariffa Rifiuti (TARI) il bilancio rimanda a successivi atti la determinazione delle tariffe, in attesa di ricevere il Piano

Economico finanziario dell'anno. Su questo tema rimane la prospettiva di un passaggio alla Tariffa Puntuale nel 2026, come sta avvenendo già da quest'anno nei Comuni di Ravenna e Cervia.

I tagli subiti dal Comune di Faenza ad opera del Governo Nazionale ammontano a circa 302.000 euro, inoltre il Comune è chiamato ad accantonare ulteriori risorse, pur non avendone necessità, tenendole bloccate. Nonostante queste restrizioni, il Comune di Faenza prevede di riconfermare per il 2025 un contributo straordinario per le famiglie e le imprese alluvionate (coloro che ne hanno subite tre) con un bando che è in fase di preparazione e che definirà gli importi precisi.

Sempre sul tema alluvione, poiché molti lavori non sono di competenza comunale, ma di altri enti (ad esempio i fiumi non sono di competenza delle Amministrazioni Comunali), nessun intervento di ripristino o messa in sicurezza è inserito nel bilancio e nei documenti ad esso collegati. Importante segnalare, però, che sul fronte della protezione della città verrà definito, con una prossima variazione di bilancio, un importante lavoro che cuba quasi 7 milioni di euro, lavoro che avrà l'obiettivo di allagare la campagna a monte di Faenza in caso di esondazione dei fiumi Lamone e Marzeno, per evitare che la zona di via Cimatti, del Borgo e del centro di Faenza subisca nuovamente danni ingenti.



CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



LEGGE DI BILANCIO 2025 Novità in ambito fiscale

Riassumiamo, di seguito, i principali contenuti di carattere fiscale della Legge di bilancio 2025 che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore, salvo quanto diversamente previsto, il 1° gennaio 2025.

Articolo 1, commi 2-11 - Misure di sostegno al reddito - modifiche alla determinazione dell'IRPEF, delle detrazioni sui redditi di lavoro dipendente, delle detrazioni su determinate tipologie di spese, delle detrazioni per carichi di famiglia.

I **Commi 2 e 3** stabiliscono la riduzione del numero delle aliquote Irpef:

- fino a 28.000 euro, 23%;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%;
- oltre 50.000 euro, 43%.

Gli stesso commi prevedono, inoltre, l'incremento della detrazione per lavoro dipendente e da 1.880 euro a 1.955 per i soggetti con reddito complessivo fino a 15.000 euro, e della clausola salvaguardia della capienza Irpef per la maturazione del trattamento integrativo della retribuzione TIR.

I Commi da 4 a 9 riguardano le misure di riduzione del "cuneo fiscale" vigenti nell'ultimo biennio 2023-2024 e operanti sotto forma di riduzione delle trattenute previdenziali a carico dei lavoratori: dal 2025 sono liquidate come bonus che non concorre alla formazione del reddito.

In particolare, ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a 20.000 euro, è riconosciuta una somma determinata applicando una specifica percentuale all'ammontare del reddito da lavoro dipendente rapportato ad anno.

Per i dipendenti con reddito complessivo superiore a 20.000 euro e fino a 40.000 euro viene prevista una ulteriore detrazione dall'imposta lorda che non potrà superare l'ammontare di 1.000 euro. Sono previste, poi, modalità di recupero, quale credito da compensare, da parte del datore di lavoro che erogherà il primo bonus automaticamente ai propri dipendenti. Se il bonus o l'ulteriore detrazione risultassero in capo ai dipendenti, in sede di conguaglio di fine anno o alla cessazione del rapporto, dovranno essere recuperati con specifiche modalità.

Il **Comma 10** ha inserito nel TUIR un nuovo articolo, il 16-ter, che prevede dei limiti di fruibilità delle detrazioni IRPEF, su determinate tipologie di spese sostenute, in capo ai contribuenti che produrranno annualmente un reddito complessivo superiore a 75.000 euro.

Il calcolo dell'ammontare massimo delle spese detraibili terrà conto dell'ammontare massimo detraibile per ciascun onere, stabilito dall'art.15 del TUIR o di altra norma istitutiva dello stesso, dell'importo base stabilito dal nuovo articolo del TUIR (pari a 14.000 euro se il reddito complessivo del contribuente è superiore a 75.000 euro ma non superiore a 100.000 euro, e a 8.000 euro se il reddito complessivo è superiore a 100.000 euro), della presenza o meno nel nucleo familiare di uno o più figli a carico fiscalmente ed eventualmente della presenza di un figlio a carico fiscalmente disabile la cui condizione sia stata accertata. Per ogni condizione individuata viene previsto un coefficiente da applicare all'importo base, che determina l'ammontare massimo detraibile delle spese individuate dalla norma.

Sono esclusi dalla concorrenza al tetto di spesa i seguenti oneri:

- le spese sanitarie, per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro;
- le somme investite nelle start-up innovative, detraibili ai sensi degli articoli 29 e 29-bis del D.l. n. 179/2012 e quelle investite nelle PMI innovative, detraibili ai sensi dell'art. 4, comma 9 e comma 9-ter, del D.l. n. 3/2015;
- gli interessi per prestiti o mutui agrari e/o per l'acquisto o ristrutturazione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale ove contratti entro il 31 dicembre 2024;
- le polizze vita e infortuni, nonché le polizze a copertura del rischio eventi calamitosi relativamente a unità immobiliari a uso abitativo, pagate a fronte di contratti stipulati fino al 31 dicembre 2024;
- le spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici sostenute fino al 31 dicembre 2024.

Il **Comma 11** introduce modifiche all'art. 12 del TUIR in materia di detrazione per carichi di famiglia, in particolare con riferimento ai figli e agli altri familiari.

L'entità della detrazione non è modificata, ma cambiano le

condizioni soggettive richieste per figli e altri familiari, facendosi più restrittive.

Per i figli la spettanza è subordinata all'età, che deve essere pari o superiore a 21 anni (ossia al termine della fruizione dell'AUU), ma inferiore a 30 anni. La detrazione spetta per i figli di

età pari o superiore a 30 anni solo se con disabilità accertata ex L. n.104/1992.

Per gli altri familiari, la limitazione opera sostituendo due elementi:

- non si tratterà più di ogni altra persona (rispetto al coniuge e ai figli) indicata nell'articolo 433 del Codice civile, ma dei soli ascendenti (genitori o nonni);
- il familiare deve necessariamente convivere con il contribuente, non essendo più possibile assumerlo fiscalmente a carico ove allo stesso vengano erogati assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Non cambia, invece, la condizione reddituale che il familiare (coniuge, figlio o ascendente) deve soddisfare: in via generale, un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri

deducibili, mentre, per i figli di età non superiore a 24 anni, il limite di reddito complessivo è elevato a 4.000 euro.

Infine, viene introdotta una nuova norma diretta a disconoscere il beneficio a contribuenti extra comunitari se i familiari non sono residenti in Italia.

Articolo 1, comma 12 - Misure di sostegno al reddito norma transitoria per l'accesso al regime forfetario

Il comma 12 prevede, solo per l'anno 2025, l'innalzamento da 30.000 a 35.000 euro della soglia di reddito da lavoro dipendente e assimilato percepita nell'anno precedente, superata la quale i soggetti percettori non possono avvalersi del regime forfetario ex L. n. 190/2014.

La misura riguarda il limite di cui all'articolo 1, comma 57, lettera d -ter), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 innalzando il quale, considerato che il riferimento è ai redditi percepiti nell'anno precedente, si ritiene possano continuare ad applicare il regime forfetario i contribuenti che nel 2024 hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati anche superiori 30.000 euro, ma non superiori alla nuova soglia di 35.000 euro.

Articolo 1, comma 13 - Misure di sostegno al reddito – nuovo limite massimo detraibile delle spese per la frequenza

delle spese scolastiche relative al primo ciclo di istruzione e delle scuole secondarie di secondo grado.

Il comma 13 dispone l'innalzamento da 800 a 1.000 euro, a regime, delle spese detraibili ai sensi della lettera e-bis) comma 1 dell'art. 15 del TUIR, per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione e della scuola secondaria di secondo grado per alunno o studente.

Articolo 1, comma 30 – Rideterminazione del valore di terreni e partecipazione

Viene introdotta a regime la rideterminazione del costo di acquisto delle partecipazioni, negoziate e non negoziate, e dei terreni edificabili e con destinazione agricola. In particolare, possono formare oggetto di rivalutazione le partecipazioni (negoziato e non) nonché i terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti dal 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta sostitutiva da versare viene fissata nella misura del 18%. Infine, per quanto riguarda gli adempimenti, occorre che, entro il termine del 30 novembre del medesimo anno, si proceda al versamento dell'apposita imposta sostitutiva oppure al pagamento della prima delle tre rate annuali, laddove si scelga di versare in modo rateizzato e alla redazione e giuramento della perizia.

Articolo 1, commi 31-36 – Assegnazione agevolata beni a soci

Vengono riaperti i termini sia per l'assegnazione e cessione agevolata ai soci di beni immobili e di beni mobili registrati non strumentali, sia per la trasformazione in società semplice di società commerciali, di persone o di capitali, che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei citati beni. L'agevolazione spetta per le operazioni realizzate entro il 30 settembre 2025.

In particolare, i benefici riguardano l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'8% (10,5% per le società di comodo per almeno 2 anni nel triennio precedente) sulle plusvalenze realizzate sui beni assegnati o ceduti ai soci, o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa a seguito della trasformazione nonché l'applicazione di una imposta sostitutiva del 13% sulle riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito delle operazioni agevolate.

Le citate imposte sostitutive dovranno essere versate per il 60% entro il 30 settembre 2025, mentre per la restante parte entro il 30 novembre 2025.

Infine, per quanto riguarda tutti gli altri aspetti legati all'o-

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

**Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie**

perazione, restano valide le precedenti versioni della norma agevolativa.

Articolo 1, comma 37 – Estromissione dei beni delle imprese individuali

Vengono riaperti i termini per l'estromissione agevolata dell'immobile strumentale dell'imprenditore individuale. Per usufruire dell'agevolazione occorre versare un'imposta sostitutiva pari all'8% sulle plusvalenze realizzate sui beni destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

L'imposta sostitutiva dovrà essere versata per il 60% entro il 30 novembre 2025 mentre per la restante parte entro il 30 giugno 2026. L'opzione di estromissione dovrà avvenire entro il 31 maggio 2025.

Articolo 1, Comma 54 – Detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici

Modificando l'articolo 16-bis del TUIR, è stata anticipata dal 1° gennaio 2028 al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore dell'aliquota di detrazione ridotta del 30% per le spese agevolate per interventi di riqualificazione edilizia (attualmente fissata al 36%).

Bonus ristrutturazione (cd. bonus casa): viene introdotto un regime transitorio che prevede un innalzamento di aliquota e di massima rispetto a quelli a regime (30% e 48.000 euro come limite di spesa) graduandoli, tuttavia, al ribasso in base all'anno di sostenimento di spesa (anno 2025-2026 e 2027) e alla tipologia di immobile (abitazione principale o meno). Nel 2025 l'aliquota è al 50% per gli interventi effettuati da proprietari o da titolari di diritti reali su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e il 36% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali.

Nel 2026 e nel 2027, l'aliquota è al 36% per gli interventi effettuati dai proprietari o dai titolari di diritti reali su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e al 30% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali. Il massimale di spesa è fissato a quota 96.000 euro. Ai sensi dell'art.16-bis co. 3-bis del TUIR, la detrazione continua a spettare nella misura del 50% (quindi anche per le spese sostenute dal 1° gennaio 2025) per gli interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione. Sono stati esclusi dall'applicazione della nuova detrazione gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione in-

vernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Ecobonus: nel 2025 l'aliquota è al 50% per i proprietari o per i titolari di diritti reali per interventi su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e il 36% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali, nel 2026 e nel 2027, l'aliquota è al 36% per i proprietari o per i titolari di diritti reali per interventi su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e al 30% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali. Sono stati esclusi dall'applicazione della nuova detrazione gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Sismabonus: nel 2025 l'aliquota è al 50% solo per i proprietari o per i titolari di diritti reali per interventi su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e il 36% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali, nel 2026 e nel 2027, l'aliquota è al 36% per i proprietari o per i titolari di diritti reali per interventi su unità immobiliare adibita ad abitazione principale e al 30% per gli interventi eseguiti su unità immobiliari non abitazioni principali. Il massimale di spesa è fissato a quota 96mila euro. La medesima disciplina è prevista per il Sismabonus acquisti.

Bonus mobili: è stata ufficializzata la proroga per il 2025 del bonus mobili mantenendo le regole attuali (acquisto correlato ad un intervento di ristrutturazione e tetto di spesa pari ad euro 5.000).

Superbonus: si limita la possibilità per il 2025 di fruire del beneficio ai soli interventi già avviati entro la data del 15 ottobre 2024 e con presentazione della Cila se gli interventi sono diversi da quelli effettuati dai condomini, della Cila e delibera condominiale se gli interventi sono effettuati dai condomini e dell'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo, se gli interventi comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici.

Per le spese Superbonus sostenute dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 si riconosce la facoltà di ripartire la detrazione spettante in dieci quote annuali tramite la presentazione di una dichiarazione dei redditi integrativa (articolo 2, comma 8 del DPR n. 322 del 1998). Il termine è quello previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2024.

Inoltre, è previsto che, nel caso in cui dalla dichiarazione integrativa emerga un maggiore debito d'imposta, la maggio-

III

Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagna nel futuro.



Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

re imposta è versata dal contribuente, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative dovute in relazione al periodo d'imposta 2024.

Articolo 1, commi 57-63 – Reverse Charge nei contratti di appalto per la movimentazione di merci e servizi logistici

Viene introdotta un'estensione del Reverse charge alle prestazioni di servizi effettuate tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali caratterizzati da un prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, rese nei confronti di imprese che svolgono attività di trasporto e movimentazione merci e servizi di logistica.

IV

L'applicazione del Reverse Charge per le suddette prestazioni resta condizionata al rilascio da parte del Consiglio UE di una misura di deroga alla direttiva 2006/112/CE.

In via transitoria, nell'attesa del rilascio della predetta misura di deroga, si introduce un regime opzionale mediante il quale, per le suddette operazioni, il prestatore del servizio e il committente possono optare affinché l'IVA sia versata dal committente in nome e per conto del prestatore che è solidalmente responsabile dell'imposta dovuta. In tali casi, la fattura è emessa ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/72 dal soggetto prestatore e l'imposta è versata dal soggetto committente mediante F24, senza possibilità di compensazione orizzontale.

L'opzione per la particolare modalità di versamento dell'IVA ha durata triennale ed è comunicata dal committente all'Agenzia delle Entrate con un apposito modello approvato con un provvedimento di prossima emanazione. Nel caso in cui l'IVA risulti non dovuta, è riconosciuta la restituzione dell'imposta di cui all'art. 30-ter co. 2 del DPR 633/72. Il diritto al rimborso spetta al committente, a condizione che esso dimostri l'effettivo versamento dell'imposta.

Si rinvia a un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate l'individuazione dei termini e delle modalità di attuazione dei commi da 57 a 62.

Articolo 1, commi 81- 83 – Misure in materia di tracciabilità del pagamento di alcune tipologie di spese

Comma 81 lettera a) Per i dipendenti, viene modificato il regime fiscale e contributivo relativo ai rimborsi delle spese

sostenute nel corso di trasferte per vitto e alloggio, nonché delle spese di viaggio e trasporto effettuate tramite taxi o servizi NCC. Dal 2025, tali spese non concorrono a formare il reddito del dipendente solo se i pagamenti sono stati eseguiti (dal dipendente) con strumenti tracciabili (es. carta di debito e di credito, bonifico, ecc.).

Comma 81, lettera b) La disciplina dei rimborsi spese viene modificata anche per i lavoratori autonomi. In particolare, si prevede che per la determinazione del reddito da lavoro autonomo le spese relative a prestazioni alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande e le spese per viaggio e trasporto, effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (servizio di taxi e servizio di noleggio con conducente), addebitate analiticamente al committente, nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese sostenute per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposti a lavoratori autonomi, sono deducibili se effettuate con i metodi tracciabili di cui alla lettera precedente.

Comma 81, lettera c) Il medesimo obbligo di tracciabilità dei pagamenti è previsto anche per la deduzione dal reddito d'impresa delle spese di vitto e alloggio, nonché i rimborsi analitici delle spese per viaggio e trasporto, effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea indicati nelle lettere precedenti, sostenute per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposti a lavoratori autonomi. La modifica interviene sull'art. 95 TUIR, prevedendo che tali spese sono deducibili, nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 95, se effettuate con i metodi tracciabili di cui alle lettere precedenti.

Comma 81, lettera d) Con modifica dell'articolo 108, comma 2, TUIR, riguardante la deducibilità dal reddito imponibile delle spese di rappresentanza, si prevede che tali spese sono deducibili se effettuate con i metodi tracciabili di cui alle lettere precedenti.

Commi 82 e 83

Per le spese di cui sopra deducibili ai fini IRAP, si precisa che il requisito della tracciabilità dei pagamenti è richiesto anche ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Tali disposizioni decorrono dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 (2025 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare).

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.
Emilia Romagna.

15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
10 Showroom Arredobagno aperti al pubblico

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO
CASALECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO

cilacticai.it



FRINGE BENEFIT: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO

Modalità per la corretta erogazione e per il corretto utilizzo da parte dei lavoratori dipendenti

La Manovra 2025 pone nuovamente l'attenzione sui Fringe Benefit, ossia quei benefici accessori alla retribuzione monetaria che l'azienda riconosce ai propri lavoratori sotto forma di beni e servizi.

Il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti (ma anche ai così detti "assimilati" ovvero Amministratori e Co.Co.Co) che non concorrerà a formare il reddito complessivo per il triennio 2025-2026 e 2027, sarà pari a:

- **€1.000** per i lavoratori dipendenti ed "assimilati", in deroga al valore a regime che, ricordiamo, è pari a €258,23.

- **€ 2.000** per i lavoratori dipendenti ed "assimilati" aventi fiscalmente a carico i figli (anche nati fuori dal matrimonio ma riconosciuti, adottati e affidati). A seguito della modifica dell'art.12 del TUIR a decorrere dal 1° gennaio 2025 si stabilisce che:

- i contribuenti extra-Ue non possono beneficiare delle detrazioni per figli a carico se sono residenti all'estero;
- i contribuenti possono beneficiare delle detrazioni per figli che possiedono un reddito complessivo annuale lordo inferiore uguale a € 2.841, 51 ma che può essere elevato a € 4.000 lordo annuo se il/la giovane ha un'età non superiore a 24 anni (23 anni e 364gg.) ma inferiore a 30 anni (29 anni e 364gg.)

Occorre fare attenzione ai limiti sopracitati, in quanto non costituiscono una franchigia ma, in caso di superamento (es: €1.050), tutto il valore dei Fringe Benefit concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente ed "assimilato" con il conseguente intero assoggettamento all'imposizione fiscale (nell'esempio: €1.050) ed anche previdenziale.

È obbligo del lavoratore fornire al datore di lavoro l'informazione della condizione di carico fiscale o meno dei figli tramite indicazione del/dei codici fiscali nell'apposita dichiarazione.

Prima di passare alla valutazione dell'ampliamento dei benefici erogabili, ricordiamo quali sono i valori più comuni

che fanno parte dei Fringe Benefit:

- Auto aziendale ad uso promiscuo;
- Omaggi natalizi o cesto natalizio;
- Polizze assicurative extra-professionali;
- Buoni Spesa (tipologia differente dei "Buoni Pasto");
- Buoni Carburante;
- Welfare contrattuale (es: CCNL Confapi €200).

L'elemento di novità dei benefici rimborsabili al dipendente e assimilati (quindi parliamo di somme di denaro) per nuove tipologie di spese sostenute dal lavoratore - oltre a quelle previste dalla Circolare Agenzia delle Entrate n.35/E/2022 denominate utenze domestiche di acqua/luce/gas unitamente al rimborso del canone di locazione della prima casa e al rimborso degli interessi sostenuti per il mutuo della prima casa - riguarda la somma, nello specifico fino a €5.000, che il datore di lavoro eroga direttamente ai lavoratori dipendenti (no Amministratori o Co.Co.) assunti a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2025 per affrontare le spese di locazione/manutenzione dell'immobile dove hanno trasferito la loro residenza e qualora il comune dal quale provenivano abbia una distanza superiore ai 100Km.

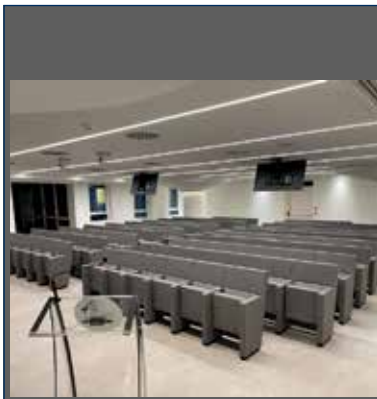
L'esenzione dalla determinazione del reddito di lavoro dipendente (ma non dall'imponibile previdenziale) decorre per i primi due anni dall'assunzione, posto che il lavoratore abbia un reddito da lavoro dipendente dell'anno precedente pari o inferiore a €35.000.

In merito a questa nuova opzione stiamo attendendo la circolare di prassi dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, anche la Legge di Bilancio 2025 conferma l'obbligo in capo al datore di lavoro di informare le RSU (qualora presenti) della messa a disposizione dei Fringe Benefit in maniera preventiva e pena, in caso di omissione, della perdita dei limiti "speciali" pari a €1.000/€2.000 di esenzione a fronte dell'ordinario previsto in €258,23.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi

V



LEONARDO DESIGN SAS

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO

SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì

3347627263 - tricarico@leodesign.it

di Tricarico Leonardo e c.





MOTIVO OGGETTIVO DI LICENZIAMENTO “TUTELE CRESCENTI”: IL RITORNO ALLA REINTEGRA

La sentenza n. 128/2024 interviene sulla tutela reintegratoria per il licenziamento per motivi economici

VI

Un'importante sentenza della Corte costituzionale è intervenuta incidendo su uno dei capisaldi della riforma dei licenziamenti del pacchetto Job act. La sentenza si rivolge alle imprese con più di 15 dipendenti. In sostanza, la suprema corte interviene in modo pesante nell'ambito della tutela reintegratoria per il giustificato motivo oggettivo (licenziamento per motivi economici).

La Corte costituzionale ha ritenuto l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 3 del D.lgs. 23/2015 nella parte in cui non prevedeva la reintegra nelle ipotesi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo in cui non era dimostrata, in giudizio, l'insussistenza del fatto materiale allegato dal datore di lavoro. Pertanto, nel caso in cui l'oggettività economica non venga dimostrata e quindi non esista, è stata introdotta la reintegra del lavoratore.

Al fine di comprendere maggiormente la portata della sentenza, si fornisce una ricostruzione delle modifiche intervenute in una ipotesi di licenziamento per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore.

Con la riforma del 2015 il legislatore ha previsto un sistema di protezioni crescenti in caso di licenziamento illegittimo, in base all'anzianità di servizio. Con particolare riferimento al licenziamento economico, nei casi in cui risulta accertato che non ricorrono gli estremi del licenziamento per giustificato motivo oggettivo, il giudice dichiara estinto il rapporto di lavoro alla data del licenziamento e condanna il datore di lavoro al pagamento di un'indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a due mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a sei e non superiore a trentasei mensilità. La Corte Costituzionale ha stabilito che la tutela reintegratoria “attenuata” deve essere applicata anche nei casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo quando il fatto materiale addotto dal datore di lavoro risulta

insussistente. In altri termini, se un lavoratore viene licenziato per motivi economici o organizzativi e si dimostra che tali motivi non esistono, il lavoratore ha diritto al reintegro nel proprio posto di lavoro.

Il “fatto materiale” allegato dal datore di lavoro deve essere “sussistente” (ad esempio, il posto di lavoro è stato effettivamente soppresso), mentre appartiene alle «valutazioni tecniche, organizzative e produttive» e, pertanto, insindacabili dal giudice, la ragione economica per cui il posto è stato eliminato. Diversa è, invece, l'ipotesi in cui il recesso del datore di lavoro si sia fondato su un “fatto materiale sussistente”, quindi su una reale ragione di impresa, ma sia stato violato esclusivamente l'obbligo di repêchage. In quel caso, si applicherà unicamente la tutela indennitaria.

Nel caso di applicazione della tutela reintegratoria attenuata, qui menzionata, pertanto, oltre alla reintegrazione il datore sarà condannato al pagamento di un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, corrispondente al periodo intercorso dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione, con il limite di 12 mensilità, e dedotto quanto il lavoratore abbia percepito per lo svolgimento di altre attività lavorative, nonché quanto avrebbe potuto percepire accettando una congrua offerta di lavoro. Inoltre, il datore di lavoro è condannato al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione, senza applicazione di sanzioni per omissione contributiva.

Si ricorda infine che al lavoratore è attribuita la facoltà di richiedere, in sostituzione della reintegra, un'indennità pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, la cui richiesta determina la risoluzione del rapporto di lavoro, e che non è assoggettata a contribuzione previdenziale.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica Sedar CNA Servizi

#NOVE
DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA INSTALLAZIONE ASSISTENZA MANUTENZIONE

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

AGGHIACCIANTE!

per fare
l'orso
non ti serve
l'acqua
gelata

la prossima volta
chiama
#NOVE





SCADENZARIO AMBIENTE SICUREZZA

Le scadenze in materia ambientale a cui saranno soggette le imprese nel 2025

A completamento di quanto già indicato nel numero scorso di Tempo d'impresa, riportiamo i principali adempimenti in materia di ambiente e sicurezza a cui saranno soggette le imprese nel corso del 2024

1° marzo 2025

Denuncia prodotti contenenti COV immessi sul mercato

Entro il 1° marzo di ogni anno, i produttori, gli importatori e gli altri soggetti obbligati devono denunciare alla CCIAA i quantitativi di pitture e prodotti per carrozzeria immessi sul mercato nell'anno precedente.

25 marzo 2025

Impianti recupero rifiuti inerti: adeguamento autorizzazioni/comunicazioni

Entro tale data gli impianti che effettuano il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione per ottenere materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti, dovranno adeguare le proprie autorizzazioni alle disposizioni del DM 127/2024.

31 marzo 2025

Produttori pile e accumulatori: comunicazione dati produzione

Il D.Lgs. 188/2008 prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori di pile e accumulatori comunichino alla competente CCIAA i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato nell'anno precedente.

Ricordiamo che è considerato produttore, ai sensi della norma, chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta a titolo professionale pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di comunicazione a distanza.

30 aprile 2025

MUD

Termine di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo il modello vigente, per comunicare i dati dei rifiuti prodotti e gestiti nel 2024.

30 aprile 2025

Comunicazione per le apparecchiature elettriche ed elettroniche

Presentata dai produttori di AEE e dai loro Sistemi collettivi (ConSORZI).

30 aprile 2025

Comunicazione veicoli fuori uso

Presentata dalle attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali (autodemolitori, frantumatori, rottamatori), rientranti nel campo di applicazione

del D. Lgs. 209/2003.

30 aprile 2025

Comunicazione per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Presentata dagli impianti di trattamento dei RAEE e dai centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome.

30 aprile 2025

Comunicazione imballaggi – sezione gestori rifiuti da imballaggio

Presentata dagli impianti di trattamento (recupero e smaltimento) dei rifiuti di imballaggio.

30 aprile 2025

Imprese iscritte all'albo gestori rifiuti : diritto annuale di iscrizione

Le imprese iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti sono tenute, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione.

30 aprile 2025

Attività di recupero in procedura semplificata : diritto annuale di iscrizione

Le imprese che effettuano attività di recupero ammesse alle procedure semplificate di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 devono versare alla Provincia, che tiene apposito registro, il diritto di iscrizione annuale.

30 aprile 2025

Dichiarazione E-PRTR (ex Dichiarazione Ines)

Entro il 30 aprile di ogni anno, le imprese interessate dal Regolamento CE n.166/2006 devono comunicare i dati delle loro emissioni inquinanti (Dichiarazione E-PRTR ex INES). Le modalità di comunicazione sono state definite dal DPR n.157/2011.

30 aprile 2025

Autorizzazione integrata ambientale (AIA - IPPC): report annuale

Nelle regioni che hanno individuato i dati da inviare e gli schemi dei report, occorre inviare i dati riassuntivi relativi agli impianti/attività sottoposti ad AIA come previsto dall'art. 12 co.1 del D.Lgs.59/05.

30 aprile 2025

Piano gestione dei solventi

Entro questa data le imprese autorizzate alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e suc-

cessive modifiche, che entrano nel campo di applicazione dell'art. 275 del medesimo decreto (superamento valori limiti di SOV), devono presentare il piano di gestione dei solventi riferito all'anno solare precedente.

31 maggio 2025**Regione Emilia-Romagna: impianti di trattamento rifiuti - comunicazione dati**

Entro il 31 maggio di ogni anno tutti gli impianti di recupero e smaltimento rifiuti operanti in Emilia-Romagna devono comunicare i dati relativi alla propria attività tramite il portale <https://orso.arpalombardia.it/>. Sono esclusi da tale obbligo solo i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti e che sono autorizzati ad effettuare, relativamente a tali rifiuti, operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15.

15 giugno 2025**Iscrizione RENTRI secondo gruppo di imprese -registro digitale**

A partire da tale data i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti e fino a 50 dipendenti dovranno effettuare l'iscrizione al RENTRI e dalla data di iscrizione dovranno utilizzare il registro digitale conforme all'allegato I del DM 59/23 attraverso piattaforma interoperabile RENTRI oppure tramite l'area di Supporto RENTRI.

29 giugno 2025**MUD - Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione con sanzioni ridotte**

Fatte salve proroghe, questo è il termine per la presentazione della Dichiarazione annuale (Modello MUD) con l'applicazione della sanzione amministrativa ridotta (da 26 a 260 Euro).

30 giugno 2025**Denuncia TARI**

I soggetti passivi, presentano la dichiarazione relativa alla TARI entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

**30 giugno 2025****Informativa soggetti che ricevono benefici pubblici**

Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento è previsto l'obbligo di rendere pubblici i benefici ricevuti

dalla PA e dalle società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, dalla PA.

L'informativa va inserita nella nota integrativa per le imprese tenute al bilancio esteso o consolidato o nei siti internet dell'impresa o dell'associazione di categoria per le altre.

Possono rientrare, tra i benefici con obbligo di informativa oltre ai contributi/sovvenzioni da partecipazioni a bandi (es. bando ISI Inail) anche l'oscillazione del tasso medio per prevenzione OT23.

14 agosto 2025**Iscrizione RENTRI secondo gruppo di imprese -registro digitale**

Entro tale data i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti e fino a 50 dipendenti dovranno effettuare l'iscrizione al RENTRI e dalla data di iscrizione dovranno utilizzare il registro digitale conforme all'allegato I del DM 59/23 attraverso piattaforma interoperabile RENTRI oppure tramite l'area di Supporto RENTRI.

25 settembre 2025**Formazione manutentori antincendio**

In merito alla formazione, in base ad un provvedimento in vigore dal 19 settembre 2024 sono prorogate al 25 settembre 2025 le disposizioni introdotte dal DM 1/9/2021 e riguardanti la formazione obbligatoria dei soggetti che svolgono manutenzioni ad impianti e sistemi antincendio.

30 settembre 2025**Gestione rifiuti "ex assimilati" al di fuori del servizio pubblico**

Le utenze non domestiche che, ai sensi della L.R. 11/2020 intendono conferire i rifiuti simili agli urbani al di fuori del servizio pubblico dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre in relazione all'anno successivo. Entro tale data va comunicata anche l'intenzione di tornare ad usufruire, a partire dall'anno successivo, del servizio pubblico.

30 novembre 2025**Pagamento diritti banca dati FGAS**

Entro tale termine, le imprese certificate e le persone certificate operanti per imprese non certificate devono versare il contributo annuale per il mantenimento della banca dati FGAS, come disposto dal DPR 146/2018. Gli importi sono pari a 21€ per le imprese, indipendentemente dal numero di persone certificate impiegate, e 13€ per le persone.

15 dicembre 2025**Iscrizione RENTRI terzo gruppo di imprese**

A partire dal 15 dicembre 2025 tutti i produttori iniziali di soli rifiuti speciali pericolosi che non si sono già iscritti al RENTRI, devono effettuare l'iscrizione e, dalla data di iscrizione, dovranno utilizzare il registro digitale conforme all'allegato I del DM 59/23.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO: LE NOVITÀ NORMATIVE

Legge di Bilancio e nuovi provvedimenti di fine e inizio anno

Continua l'impegno del Governo per la Sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Nella Legge di Bilancio 2025 è previsto un ulteriore potenziamento dell'organico dell'Ispettorato nazionale del lavoro nei ruoli di ispettore di vigilanza tecnica salute e sicurezza. È, inoltre, istituito un fondo, operativo dal 2026, per incentivare programmi di screening e prevenzione di malattie cardiovascolari ed oncologiche, organizzati dai datori di lavoro. Saranno compresi campagne formative/informative e l'acquisto di defibrillatori semiautomatici e automatici (DEA) da parte delle imprese. La gestione delle risorse sarà definita con apposito DM.

Nel Decreto-Legge Ambiente, di cui è stata completata la conversione a fine 2024, non ha trovato spazio la proroga del RENTRI, come auspicato e richiesto, invece, da CNA, mentre è stata approvata una nuova versione delle novità introdotte in materia di RT ai fini dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

I legali rappresentanti che abbiano svolto questo ruolo presso la stessa impresa per almeno tre anni consecutivi possono assumere l'incarico di RT ai fini dell'iscrizione all'Albo senza alcun obbligo di verifica e senza alcun vincolo di esperienza pregressa.

È importante ricordare le responsabilità derivanti da una attività delicata come quella del trasporto e della gestione dei rifiuti, nel corretto svolgimento di tutte le funzioni previste.

È in vigore dal 12 gennaio la legge recante "disposizioni in materia di lavoro" (cd Collegato Lavoro).

Tra le disposizioni alcune contengono aspetti di interesse in materia di Sicurezza sul lavoro.

Viene rivista la composizione della Commissione Interpelli, specificando per i rappresentanti dei Ministeri del Lavoro e della Salute e delle Regioni/province autonome che alcuni di essi devono avere un profilo professionale giuridico.

È stato introdotto l'obbligo per il Ministero del Lavoro di presentare al Parlamento entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sullo stato della sicurezza nei luoghi di lavoro e sui relativi interventi da adottare.

Si interviene sull'educazione continua dei medici competenti prevedendo una verifica periodica di mantenimento del requisito da parte del Ministero della Salute, che utilizza i dati registrati nell'anagrafe nazionale dei crediti formativi ECM. Sono modificate alcune disposizioni che regolamentano le visite mediche valorizzando il ruolo del medico competente aziendale: in primo luogo, la definizione di visita medica preventiva ora comprende anche la visita medica in fase preassuntiva e viene eliminata la possibilità per il datore di lavoro di svolgere la visita preassuntiva a scelta presso il dipartimento dell'ASL o il medico competente. Ora sarà possibile solo presso quest'ultimo. Inoltre, in sede di visita preventiva si richiede che il medico competente consideri esami e indagini già svolti, risultanti dalla copia della cartella sanitaria e di rischio in possesso del lavoratore, per evitare ripetizioni inutili.

È stata rivista anche la visita al rientro dopo un'assenza per motivi di salute di durata superiore a 60 giorni continuativi: sarà effettuata solo se ritenuta necessaria dal medico competente e, qualora non la ritenga necessaria, il medico è comunque tenuto a esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Sono riaperti i termini per emanare, mediante Accordo Stato-Regioni, la rivisitazione delle condizioni e modalità di accertamento della tossicodipendenza e dell'alcoldipendenza. Infine, contro i giudizi del medico competente si specifica che è l'ASL l'organo competente cui fare ricorso.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

IX



RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Le domande entro il 28 febbraio 2025

Le imprese che, nel corso del 2024, hanno adottato o mantenuto un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro o che hanno effettuato interventi migliorativi in materia di sicurezza sul lavoro, possono ottenere uno sconto sul premio INAIL.

La richiesta di riduzione del tasso per l'anno 2025 (modello OT23) dovrà essere trasmessa per via telematica entro il 28 febbraio e per usufruire di questo "sconto" dovranno essere documentati interventi di miglioramento, tra quelli indicati nel modello OT23 e considerati validi dall'INAIL, che siano stati effettuati nel corso dell'anno 2024.

Gli interventi ammissibili sono articolati nelle seguenti sezioni:

- A. Prevenzione degli infortuni mortali (non stradali);
- B. Prevenzione del rischio stradale;
- C. Prevenzione delle malattie professionali;
- D. Formazione, addestramento, informazione;
- E. Misure organizzative per la gestione della salute e sicurezza;
- F. Gestione delle emergenze e DPI.

Prerequisiti per richiedere la riduzione sono la regolarità contributiva-assicurativa (il riconoscimento della riduzione

è subordinato all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi), e il rispetto delle norme sicurezza: l'osservanza delle norme obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, oltre che l'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro.

I consulenti sicurezza del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

A RENTRI: DAL 13 FEBBRAIO NUOVA TRACCIABILITÀ RIFIUTI E NUOVI FORMULARI DIGITALI

Gli obblighi per le prime imprese che devono passare al nuovo sistema

A partire dal 13 febbraio 2025, con l'entrata in vigore in vigore del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti – RENTRI - e con la digitalizzazione dei nuovi modelli di registri di carico e scarico rifiuti, diventa obbligatorio anche il Nuovo modello di Formulario di identificazione rifiuti che dovrà essere vidimato digitalmente prima di effettuare il trasporto degli stessi.

Si ricorda che dovranno iscriversi al RENTRI i Gestori di impianti di recupero e smaltimento, coloro che effettuano trasporto di rifiuti a titolo professionale e le imprese che producono rifiuti pericolosi, nonché le imprese artigianali ed industriali che hanno oltre 10 dipendenti e producono solo rifiuti non pericolosi.

Il calendario delle scadenze RENTRI prevede l'obbligo di iscrizione entro il 13 febbraio 2025 per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti, i trasportatori e i gestori di impianti, dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025 per i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti (e fino a 50 dipendenti) e dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026 per tutti i restanti produttori iniziali di soli rifiuti speciali pericolosi.

Dal 13 febbraio 2025, cambiano quindi i modelli di Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti e del Formulario di identificazione (FIR) e, a partire dalla data di iscrizione al RENTRI, il registro di carico e scarico rifiuti dovrà essere tenuto esclusivamente in modalità digitale e i relativi dati dovranno essere trasmessi al RENTRI con periodicità mensile.

Sempre dal 13 febbraio non potrà più essere utilizzato il



vecchio blocco di formulari a cui si era abituati, ma il Formulario dovrà essere stampato e vidimato digitalmente tramite il portale RENTRI oppure con l'utilizzo di un gestionale interoperabile con RENTRI.

L'obbligo del nuovo formulario riguarda anche quelle imprese che non sono soggette all'obbligo di tenere il registro di carico e scarico rifiuti e che pertanto non sono soggette ad iscriversi al RENTRI ma che effettuano il trasporto in conto proprio dei propri rifiuti prodotti fino all'impianto di recupero o smaltimento e, per questa attività sono iscritte presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 2 bis (es. imprese edili).

Dal punto di vista operativo, queste imprese dovranno:

- registrarsi (non iscriversi) al portale RENTRI
- emettere e vidimare digitalmente il nuovo modello di formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) che dovrà essere utilizzato a partire il 13 febbraio 2025. La registrazione al RENTRI può essere effettuata accedendo al portale RENTRI con spid o CNS del legale rappresentante.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

TRANQUILLI. C'È SAITI!

CONSEGNA CHIAVI IN MANO - COMPETENZA E PUNTUALITÀ

**IMPIANTI INDUSTRIALI
CIVILI & INFRASTRUTTURALI**

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it

SAITI 50
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI
ANNIVERSARIO





SCADENZE AMMINISTRATIVE

Le scadenze e gli adempimenti per le imprese nel mese di febbraio 2025

Proseguiamo con la panoramica, iniziata nel precedente numero di Tempo d'Impresa, delle scadenze per le imprese.

Questi gli adempimenti in scadenza entro il 28 febbraio 2025.

SIAE - DIRITTI PER LA MUSICA D'AMBIENTE RINNOVO ABONAMENTI ANNUALI

Soggetti interessati: i negozi, i pubblici esercizi e, in genere, le imprese aperte al pubblico, che detengono apparecchi radio-televisivi o altri apparecchi per la diffusione della musica d'ambiente, musica diffusa anche in locali destinati solo ai dipendenti, etc.

In questi casi la musica viene utilizzata come aggiunta ambientale o ai servizi resi, per rendere più gradevole la permanenza nei locali del pubblico e l'attesa in qualunque modalità.

La scadenza prevista è il 28 febbraio (salvo proroghe).

Convenzione CNA-SIAE: in base a questa convenzione gli Associati CNA hanno diritto ad una riduzione sulla tariffa SIAE; effettuando il pagamento esclusivamente con l'appo-

sita modulistica CNA-SIAE da ritirare presso le nostre Sedi Territoriali

DIRITTI CONNESSI alla Società Consortile dei Fonografici (SCF)_Esercizi commerciali e attività artigianali

Esercizi Commerciali, negozi di alimentari, abbigliamento, market, supermercati, arredo casa e tutti gli esercizi di vendita di beni e servizi incluse le attività artigianali (ad eccezione di acconciatori ed estetica): il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio e sarà versato direttamente ad SCF.

Il pagamento dei compensi dovrà avvenire entro e non oltre fine febbraio di ciascun anno (entro il 28 febbraio salvo possibili proroghe) ovvero entro 30 giorni dall'apertura del nuovo Esercizio. I termini indicati si applicano anche alle attività stagionali. Informazioni sul sito www.scfitalia

In base alla convenzione CNA SCF è prevista uno sconto per gli Associati.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

XI



OBBLIGO DI ISCRIZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE (PEC) DEGLI AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ

Prime indicazioni

La legge di Bilancio 2025 ha introdotto l'obbligo per gli amministratori di imprese costituite in forma societaria, di qualsiasi tipologia, di iscrivere il proprio domicilio digitale al registro delle imprese.

In attesa del parere degli organi di vigilanza, la Camera di Commercio di Ferrara Ravenna ha fornito le prime indicazioni operative per le imprese iscritte, che indichiamo di seguito:

- la disposizione si applica a tutte le società (di capitali, di persone e cooperative) costituite dal 1° gennaio 2025 per le quali, in caso di mancata indicazione per ciascun amministratore, si procederà alla sospensione della domanda di iscrizione;
- non vi è un obbligo di adeguamento per gli amministratori delle società già iscritte;
- è possibile indicare lo stesso indirizzo PEC della società già iscritto nel registro delle imprese o altro indirizzo PEC quale proprio domicilio digitale "speciale" (art. 3-bis comma 4 quinquies del Codice dell'amministrazione digitale - D.lgs. 82/2005). Non è necessario che l'amministratore si doti di un nuovo e diverso indirizzo PEC rispetto a quelli di cui ha la disponibilità.

Vi informeremo sulle ulteriori novità in materia, ricordando che sarà importante valutare la propria situazione societaria.

I nostri Uffici Territoriali sono a disposizione per le valutazio-

ni e con il Servizio PEC fornito agli Associati CNA che permette di non preoccuparsi delle operazioni di rinnovo e consente di monitorare facilmente la propria casella PEC.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi





LEGGE DI BILANCIO 2025: LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA

Pensioni e misure per le famiglie e la genitorialità

Pensioni: misure in materia di trattenimento in servizio

Si introducono variazioni relativamente al trattenimento in servizio e la pensione anticipata flessibile (Quota 103). I prestatori di lavoro che, entro il 31 dicembre 2025, maturano i requisiti per la pensione anticipata, possono rinunciare all'accredito dei contributi a loro carico per l'AGO e forme equivalenti, esentando così il datore di lavoro dal versare i contributi relativi. A fronte di questa scelta, la somma che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare sarà interamente corrisposta al lavoratore e non concorrerà a formare reddito ai fini fiscali. Le principali novità includono un allargamento della misura, che ora riguarda anche coloro che hanno maturato, entro il 31 dicembre 2025, 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, oltre ai soggetti con 62 anni e 41 anni di contributi. Viene confermata l'esclusione dall'imponibile fiscale della somma corrisposta al lavoratore.

le lavoratrici, madri di due o più figli, dipendenti e autonome che percepiscono almeno uno tra redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa in contabilità ordinaria, redditi d'impresa in contabilità semplificata o redditi da partecipazione e che non hanno optato per il regime forfetario. Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico. L'esonero contributivo spetta fino al mese del compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo e, a decorrere dal 2027, per le

madri di tre o più figli, spetterà fino al mese del compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo.

Per gli anni 2025 e 2026, l'esonero non spetterà alle lavoratrici beneficiarie dell'esonero contributivo previsto dalla precedente legge di bilancio. L'esonero spetterà a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore all'importo di 40.000 euro su base annua (salvo per le lavoratrici autonome, per cui si prevede uno specifico strumento di valutazione) e resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Misure per le famiglie: bonus per i bambini e bambine

Al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, si prevede il riconoscimento, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025, di un importo una tantum pari a 1.000 euro, erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione. Questa somma non concorre alla determinazione del reddito complessivo. Il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'importo deve avere un ISEE di valore non superiore a 40.000 euro annui (nella cui determinazione non rilevano le erogazioni dell'assegno unico e universale).

Congedi parentali:

Si eleva in via strutturale l'indennità del congedo parentale all'80% della retribuzione per 3 mesi, entro il sesto anno di vita del bambino. In particolare, per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che hanno cessato il congedo di maternità o paternità a partire dal 1° gennaio 2024 viene previsto a regime, dal 2025, l'aumento all'80% della retribuzione dell'indennità del congedo per il secondo mese entro il sesto anno di vita del bambino (prima era al 60%); per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che hanno cessato il congedo di maternità o paternità a partire dal 1° gennaio 2025 viene prevista, a regime dal 2025, l'elevazione all'80% della retribuzione dell'indennità del congedo, per un ulteriore mese entro il sesto anno di vita del bambino.

Decontribuzione per le lavoratrici con figli:

La legge rende strutturale – modificandone la disciplina – la misura prevista dalla legge di Bilancio per il 2024. Dal 2025 è previsto un parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali per IVS, a carico del lavoratore per

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna



progettazione grafica
e impaginazione



fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici



stampa digitale
e litografica offset

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Lavori pubblici: nel 2025 interventi per oltre 43 milioni di euro

Il prospetto degli interventi, presentato al tavolo per l'imprenditoria della Bassa Romagna

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

La giunta dell'Unione della Bassa Romagna ha recentemente incontrato i rappresentanti del tavolo dell'imprenditoria per fare il punto sullo stato avanzamento di molteplici azioni trasversali che interessano il sistema delle imprese: dai ripristini post alluvione ai piani speciali, alle attività di pianificazione territoriale, al confronto sulle nuove progettualità.

Sono stati inoltre illustrati sommariamente, ai componenti del tavolo, i principali investimenti programmati da Comuni e Unione per il 2025, per un totale di oltre 43 milioni di euro. Di questi, 7,2 milioni sono di diretta gestione dell'Unione grazie soprattutto ai contributi Atuss (Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile), mentre gli altri sono in capo ai singoli Comuni anche perché la funzione dei lavori pubblici non è conferita in Unione.

Lugo gestisce la parte preponderante di queste risorse, pari a circa 14 milioni di euro, segue Bagnacavallo con oltre 5 milioni, Alfonsine con 4,8 milioni, i Comuni di S. Agata, Massa Lombarda, Fusignano e Cotignola con somme oltre i 2 milioni ciascuno, e infine Conselice con 1,6 milioni e Bagnara di Romagna con circa 500 mila euro.

Analizzando le voci per settori, vi sono – fra le voci principali - 11 milioni per la manutenzione e il patrimonio, 9 milioni per viabilità e ammodernamento della pubblica illuminazione, 7,8 milioni per scuole e asili e oltre 5 milioni per gli impianti



sportivi.

Il sindaco referente per il Bilancio dell'Unione, Riccardo Graziani, ha rimarcato come «Pur in un frangente non semplice per le amministrazioni locali, che fronteggiano molte difficoltà, tra cui l'inflazione e gli effetti di ben tre spending review, i Comuni della Bassa Romagna mantengono ragguardevole il volume dei propri investimenti.

Ritengo sia un dato significativo e che potrà probabilmente determinare ricadute positive anche per il tessuto economico locale».

Da ricordare poi gli interventi della Provincia in questo territorio, fra

cui spicca per importanza sui prossimi anni l'investimento, già noto e definito nel progetto esecutivo, dello svincolo autostradale di Borgo Stecchi a Bagnacavallo, il cui valore si aggira sui 33 milioni di euro.

Per CNA, queste risorse sono sicuramente un'ottima opportunità anche per le imprese locali.

L'occasione è utile per rimarcare, ancora una volta, quanto potrebbe essere utile un servizio associato in Unione dei Lavori Pubblici per uniformare le modalità di pubblicità e aggiudicazione delle gare e garantire una migliore efficienza e controllo dei cantieri.

La TARI diventa tariffa TCP

Troppe incognite e scarso preavviso, le proposte di CNA per Cervia

Rudy Gatta Responsabile CNA Comunale di Cervia



Dal 1° gennaio 2025, a Cervia e Ravenna la TARI è stata sostituita dalla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), un nuovo sistema di calcolo basato sulla reale produzione di rifiuti indifferenziati. Le giornate e le modalità di raccolta rimangono invariate; la novità riguarda esclusivamente il metodo di calcolo, che permette ai Comuni di evitare il transito dei costi del servizio e degli insoluti nei propri bilanci, offrendo inoltre alle imprese l'opportunità di dedurre l'IVA al 10%.

Questo cambiamento promette vantaggi, come l'aumento della raccolta differenziata e la possibilità per le imprese di dedurre l'IVA al 10%. Tuttavia, la comunicazione tardiva e i tempi limitati di adattamento hanno generato forti preoccupazioni, soprattutto in territori come Cervia, dove la stagionalità e le esigenze legate al turismo rendono la gestione dei rifiuti

particolarmente complessa.

Il nuovo sistema introduce una tariffa strutturata in tre componenti: una quota fissa determinata dalla metratura dell'immobile o dell'attività, una quota variabile legata al numero di componenti della famiglia o alla categoria dell'impresa e una terza quota per eventuali eccedenze di rifiuti rispetto ai volumi minimi previsti. Questo approccio punta a incentivare comportamenti responsabili, favorendo la riduzione degli scarti e un'attenzione maggiore alla raccolta differenziata. Tuttavia, l'applicazione immediata degli addebiti per eccedenze a Cervia, senza una fase di transizione, rischia di penalizzare le imprese stagionali, che necessitano di maggiore flessibilità per adattarsi a queste nuove regole.

CNA Ravenna ritiene che questa rigidità possa rappresentare un onere eccessivo e propone alcune modifiche per facilitare la transizione. In primo luogo, è necessario concedere più tempo e fornire supporto adeguato a

consentire alle utenze non domestiche di verificare correttamente i propri fabbisogni, riducendo il rischio di errori o spese impreviste. Ogni attività deve avere l'opportunità di pianificare al meglio la gestione dei rifiuti, considerando le specificità del proprio settore, soprattutto in un contesto come quello cervese, dove la stagionalità comporta variazioni significative nei volumi prodotti.

Inoltre, è essenziale garantire una formazione mirata e un'assistenza personalizzata. Non è sufficiente un numero verde generico: occorrono referenti dedicati, in grado di affiancare concretamente cittadini e imprese.

Infine, CNA Ravenna chiede di estendere a Cervia l'anno di sperimentazione già previsto altrove. Questo consentirebbe alle imprese e ai cittadini di adattarsi gradualmente, evitando difficoltà economiche e organizzative immediate che potrebbero mettere a rischio la sostenibilità delle attività locali.

Verifica alloggiati nelle locazioni brevi

I Check-in automatizzati non rispecchiano i criteri di sicurezza e ordine pubblico

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Possiedo un immobile in località balneare e vorrei affittarne alcune stanze ai turisti per brevi periodi, in estate. Vorrei valutare di installare dispositivi che consentano l'accesso automatizzato.

Ci sono problematiche al riguardo?

Il quesito che ci viene posto da parte dell'associato riguarda le locazioni stipulate per brevi soggiorni turistici, disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/17.

Tale provvedimento ha introdotto nel nostro ordinamento una tipologia contrattuale, detta "locazioni brevi", che, in parte, si differenzia dalle locazioni turistiche cosiddette "tradizionali" per la compresenza di alcuni requisiti come: la qualità di persona fisica di chi stipula il contratto; la durata inferiore a 30 giorni; la possibilità di erogazione di servizi aggiuntivi, come il cambio della biancheria e la pulizia dei locali, normalmente esclusi nelle locazioni turistiche tradizionali, perché proprie, di solito, di forme contrattuali diverse (es. affit-

tacamere).

A partire dal 1° giugno 2017, chi ha la disponibilità di un immobile può ricorrere anche a questa forma contrattuale, previa stipula di atto scritto, come previsto per tutti i contratti ad uso abitativo (art. 1 L. 431/98).

Le locazioni brevi, come tutte le locazioni di durata non superiore a 30 giorni, comportano l'obbligo di comunicazione delle generalità degli ospiti, da effettuarsi, entro tempistiche stringenti dall'arrivo, per il tramite dell'apposita procedura web Servizio alloggiati, messa a disposizione dalla Polizia di Stato (art. 109 TULPS).

Per rispondere alla domanda dell'associato, in ordine alla possibilità o meno di istituire procedure velocizzate di check-in, attraverso l'installazione di cassette con le chiavi dell'appartamento (keyboxes), apribili mediante un codice condiviso con gli ospiti, è intervenuto un chiarimento del Ministero dell'Interno (Circolare Prot. 0038138 del 18/11/24) che stigmatizza questa modalità di ricezione della clientela, visto che, scavalcando la fase di identificazione

personale degli ospiti al momento dell'accesso in struttura, non garantisce la verifica della corrispondenza del documento di riconoscimento al suo portatore.

Per il Ministero si tratta di una modalità che non soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 109 T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza), vale a dire quella norma che prevede che i gestori delle strutture ricettive possano dare alloggio esclusivamente a persone munite di documento di riconoscimento, i cui dati devono essere trasmessi entro 24 ore dall'arrivo e, comunque, non oltre 6 ore, per soggiorni con durata al di sotto delle 24 ore, attraverso il Portale della Polizia di Stato alloggiatiweb.

In altre parole, per il Ministero la gestione automatizzata del check-in e dell'ingresso in struttura con un'identificazione da remoto dell'ospite, confligge con le finalità di sicurezza ed ordine pubblico.

CNA ha avviato interlocuzioni con il Ministero per verificare se esistano altre modalità di identificazione a distanza che possano considerarsi altrettanto sicure.



パン (PANE) バルコ (BARCO)

Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

f i v

Sostenibilità ed evoluzione normativa per le imprese

Nuovi obblighi e scadenze di adeguamento

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

L'attività normativa in merito alla sostenibilità, e in particolare alla rendicontazione delle performance aziendali, sta vivendo un'evoluzione significativa a seguito dell'introduzione di varie normative europee che mirano a garantire la trasparenza e la condotta responsabile delle società in relazione ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG), con un impatto rilevante e profondo sia sulle loro operazioni interne che sulle loro catene di fornitura.

In Italia, questo cambiamento si concretizza con il decreto di recepimento nazionale della CSRD (D. Lgs. n. 125/2024 approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 settembre 2024), che stabilisce i soggetti interessanti e le tempistiche di adeguamento e segna una nuova era in cui la sostenibilità non è più solo una questione di best practice e comunicazione ma anche di responsabilità legale e finanziaria.

Parallelamente all'evoluzione della rendicontazione delle performance aziendali in ambito ESG, si sta sviluppando una complessa trama di Regolamenti Europei che riguardano diversi settori della produzione e definiscono obiettivi, obblighi normativi e campi di applicazione specifici. Di seguito, una panoramica di sintesi dei Regolamenti recentemente approvati dall'UE in ambito sostenibilità, applicabili alle imprese della produzione:

• Regolamento (UE) 2023/956: CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism

Settore primariamente coinvolto per le imprese della Produzione: meccanica.

Prodotti interessati: cemento e derivati, energia elettrica, fertilizzanti minerali e chimici, prodotti in ferro e acciaio, prodotti in alluminio e idrogeno e alcuni intermedi e prodotti finali derivati da questi beni.

Date: entrata in vigore il 17 maggio 2023 con fase di transizione (esente da sanzioni) dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2025 ed effettiva applicazione a regime a partire dal 1° giugno 2026. La CBAM introduce un meccanismo che applica un costo sulle emissioni di carbonio associate a determinati prodotti importati nell'UE, in modo da equiparare il trattamento delle emissioni tra produttori europei e quelli esteri ed è volta ad incentivare le aziende di tutto il mondo a ridurre le proprie emissioni di carbonio.

• Regolamento (UE) 2023/988 per la Sicurezza Generale dei Prodotti

Settore primariamente coinvolto per le imprese della Produzione: tutti.

Prodotti interessati: prodotti immessi/resi disponibili sul mercato dell'UE che non siano già regolati da specifiche direttive (anche prodotti destinati all'utilizzo in ambito industriale quando non esista una normativa specifica di riferimento). I prodotti venduti online devono rispettare gli stessi requisiti di sicurezza di quelli venduti nei negozi fisici.

Date: entrata in vigore il 12 giugno

2023 con applicazione dal 13 dicembre 2024 (siamo attualmente in attesa di alcuni chiarimenti interpretativi, degli atti di esecuzione che definiranno strumenti e sanzioni e del manuale contenente le linee guida di applicazione per le aziende). La nuova normativa abroga e sostituisce la Direttiva 2001/95/CE Sicurezza Generale dei Prodotti e amplia il concetto di "prodotto sicuro" includendo criteri come l'etichettatura, le avvertenze, le istruzioni per l'uso e lo smaltimento e le caratteristiche di cybersecurity. Inoltre, diventa obbligatorio indicare sui prodotti gli estremi del "Punto Unico di Contatto" per permettere ai consumatori di contattare il responsabile dell'immissione sul mercato per richiedere informazioni o segnalare eventuali problemi di sicurezza dei prodotti.

• Regolamento (UE) 2023/1115: Regolamento EUDR - European Deforestation-free products Regulation

Settore primariamente coinvolto per le imprese della Produzione: legno e arredo.

Materie prime interessate: bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia, legno. L'elenco completo dei prodotti interessati, con i relativi codici doganali, è contenuto nell'Allegato I del Regolamento EUDR.

Date: entrata in vigore il 29 giugno 2023 con applicazione al 30 dicembre 2025 per le grandi e medie imprese e al 30 giugno 2026 per le piccole e micro imprese.

Il regolamento mira a promuovere l'acquisto, l'utilizzo e il consumo di prodotti realizzati senza danneg-

Esercizio	Anno della rendicontazione	Caratteristiche rilevanti
2024	2025	Grandi imprese di interesse pubblico già soggette a DNF - Dichiarazione Non Finanziaria (società quotate, banche, società di assicurazione, etc.) con più di 500 dipendenti in media occupati durante l'esercizio (<i>limite da computare su base consolidata in caso di gruppi</i>)
2025	2026	Grandi imprese , indipendentemente dal fatto che siano quotate o meno, che abbiano superato almeno due seguenti limiti: <ul style="list-style-type: none"> • euro 25 milioni di totale dello stato patrimoniale; • euro 50 milioni di ricavi netti delle vendite e delle prestazioni; • 250 dipendenti
2026	2027	Le PMI quotate e gli enti creditizi piccoli che rispettino almeno due dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • stato patrimoniale compreso tra 450mila e 25 milioni di euro; • ricavi netti compresi tra 900mila e 50 milioni di euro; • numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio compreso tra 11 e 250 ad eccezione delle microimprese, cioè quelle con meno di 10 dipendenti e con fatturato di bilancio inferiore a 2 milioni di euro
2028	2029	Le imprese europee che fanno capo a case madri extra UE , ove il fatturato da esse realizzato nell'ambito della UE sia superiore a 150 milioni di euro annui

giare le foreste e prevede un sistema di informazione che raccoglie le dichiarazioni di dovuta diligenza delle imprese volte a dimostrare che i prodotti che si intendono vendere nell'UE o esportare siano conformi alle nuove norme.

• Regolamento (UE) 2024/3110: RPC - Prodotti da Costruzione
Settore primariamente coinvolto per le imprese della Produzione: serramenti e infissi.

Prodotti interessati: qualsiasi elemento fisico, compresi i prodotti realizzati con la stampa 3D, destinato a essere incorporato permanentemente nelle opere di costruzione.

I produttori sono tenuti a seguire le procedure di conformità solo se commercializzano prodotti coperti da specifiche tecniche armonizzate (hTS). Per i prodotti non coperti da tali specifiche, può essere richiesta la conformità utilizzando un documento di valutazione europeo (EAD).

Il RPC interessa l'intera catena del valore: produttori, importatori, distributori, rappresentanti autorizzati e fornitori di servizi di adempimento. Date: entrata in vigore il 7 gennaio 2025, con applicazione effettiva dall'8/01/2026 (alcuni articoli soggetti alla normativa dal 7 gennaio 2025, poi applicazione graduale).

Il Regolamento introduce diverse importanti modifiche e comprende il rafforzamento dei requisiti di sostenibilità ambientale e l'introduzione del Passaporto digitale dei prodotti (DPP) che mira a migliorare la tracciabilità e la trasparenza dei prodotti lungo tutta la catena di fornitura. Inoltre, vengono indicate le nuove specifiche tecniche armonizzate, i sistemi di valutazione e verifica (AVS) pertinenti e la documentazione necessaria per ottemperare agli oneri normativi e ottenere la possibilità di applicare la marcatura "CE" sui prodotti.

LA BCC RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SUPERA IL TRAGUARDO DEI 40.000 SOCI

"LA BCC vuole essere banca di comunità, radicata nel suo territorio. Fondamentale appare quindi il legame con la sua base sociale. Quest'anno abbiamo superato i 40.000 Soci, traguardo che conferma la fiducia del territorio nei nostri confronti ed i benefici dell'adesione alla nostra cooperativa che è sia ideale, sia fondata su benefici e vantaggi economici. La nostra banca si pone a fianco della comunità, privilegiando le persone, le relazioni ed i progetti". Questo il commento del Presidente della BCC Giuseppe Gambi, affidato a una nota stampa dell'istituto di Credito.

rent car, minibus and bus
with driver



 **0545.27077**

coerbus.it

**NOLEGGIO
CON CONDUCENTE**

CO.ER.BUS CO.ER.innOVATI

rent car, minibus and bus
with driver



Le novità sulle detrazioni fiscali 2025

Molte ombre e poche luci per il settore casa nella Legge di Bilancio 2025

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazione Impianti Ravenna

La Legge di Bilancio 2025, approvata dopo un iter parlamentare travagliato, segna un punto di svolta che penalizza fortemente il settore casa e la transizione ecologica. La decisione del Governo di ridimensionare i Bonus fiscali per l'efficienza energetica e la riqualificazione edilizia rappresenta un colpo durissimo per il comparto delle costruzioni e per l'intera filiera dell'artigianato e delle piccole imprese. La riduzione delle aliquote e la loro applicazione solo a casistiche ristrette limitano drasticamente le opportunità di intervento, mettendo a rischio gli investimenti, l'occupazione e la tenuta economica di migliaia di imprese.

Il sistema casa, già provato da una fase congiunturale difficile, viene fortemente penalizzato da scelte politiche miopi e dettate esclusivamente da esigenze di bilancio, senza una visione strategica per il futuro del Paese. La CNA, consapevole dell'impatto devastante di questa stretta fiscale, ha commissionato nel 2024 uno studio a Nomisma che ha evidenziato in modo inequivocabile i danni economici derivanti dalla riduzione dei Bonus. Questo studio ha dimostrato che il taglio indiscriminato delle agevolazioni non solo frena la ripresa economica, ma vanifica gli sforzi compiuti negli ultimi anni per migliorare la sostenibilità energetica del patrimonio edilizio italiano. Nonostante la chiarezza dei dati e la necessità di salvaguardare il settore, il Governo ha ignorato le pro-

poste avanzate dalla CNA. Tra le richieste vi era la necessità di garantire la continuità almeno per i cosiddetti "Bonus minori", l'introduzione di strumenti finanziari per sostenere gli investimenti iniziali in assenza di sconto in fattura e cessione del credito, e un riordino organico delle detrazioni fiscali che desse stabilità al mercato. Tuttavia, l'esecutivo ha scelto di confermare la propria linea di rigidità, non accogliendo alcuna

delle istanze presentate.

Il ridimensionamento delle aliquote, previsto dalla Legge di Bilancio 2025, incide pesantemente sul settore. Il Bonus Casa e l'Ecobonus vengono ridotti al 50% per le abitazioni principali e al 36% per le altre abitazioni; dal 2026 al 2027, le aliquote scenderanno ulteriormente al 36% per le abitazioni principali e al 30% per le altre. Il Superbonus viene circoscritto agli interventi avviati entro il

ATTENZIONE LE CALDAIE SONO ESCLUSE DALLE DETRAZIONI

La Legge di Bilancio 2025 ha escluso le agevolazioni, sia ai fini ecobonus che ai fini del bonus ristrutturazioni, per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Risultano escluse, pertanto, le caldaie tradizionali a gas e le caldaie a condensazione, quest'ultime perché pur essendo maggiormente efficienti in termini energetici e a minor impatto ambientale sono comunque alimentate a GPL o metano. La definizione di "caldaia unica" permetterà tuttavia l'agevolazione dei cosiddetti sistemi "ibridi", costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, controllate da una centralina unica e funzionanti in modo combinato.



15 ottobre 2024, con una riduzione drastica dell'aliquota al 65% in dieci anni. Inoltre, il Bonus verde non è stato confermato, mentre il Bonus mobili resta con un'aliquota del 50% e un tetto di spesa di 5.000 euro. Infine, i nuovi limiti alle detrazioni per i redditi superiori a 75.000 euro, variabili in base al numero di figli a carico, introducono un'ulteriore discriminazione che penalizza le famiglie della classe media.

Le scelte del Governo mostrano una chiara volontà di smantellare un sistema di incentivi che negli anni ha sostenuto la crescita del settore edile e incentivato la riqualificazione energetica. Si tratta di una politica miope e dannosa, che rischia di riportare il Paese indietro di anni sul fronte della sostenibilità ambientale e della transizione energetica (vedi ad esempio l'esclusione delle caldaie, nel box). La CNA continuerà a lavorare per tutelare le imprese del settore e per promuovere un nuovo modello di incentivi che garantisca stabilità e crescita, contrastando decisioni che, invece di supportare il rilancio economico, lo frenano colpendo le piccole e medie imprese e i cittadini.

Non possiamo permettere che una politica di tagli indiscriminati affossi un comparto strategico per il Paese. Serve un cambio di rotta, che rimetta al centro le esigenze di imprese e cittadini, valorizzando gli incentivi come leva fondamentale per la crescita economica e la sostenibilità ambientale. La CNA continuerà con il proprio impegno, chiedendo una revisione delle politiche fiscali e azioni concrete per il futuro del settore casa.

NORME ANTINTRUSIONE



Il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) ha pubblicato, a fine dicembre 2024, la Nuova Edizione della Norma CEI 79-3 - Sistemi di allarme - Prescrizioni particolari per gli impianti di allarme intrusione e rapina, entrata in vigore il 1° gennaio 2025. L'obiettivo principale della norma è delineare un processo chiaro ed efficace per la progettazione, la realizzazione, il collaudo e la manutenzione di tali impianti, garantendo prestazioni adeguate e riducendo al minimo i falsi allarmi.

Un aggiornamento rilevante è rappresentato dall'introduzione di un metodo tabellare per calcolare il livello di prestazione di un impianto, in alternativa al metodo analitico tradizionale. La nuova edizione fornisce tabelle specifiche per ciascuna delle cinque tipologie di impianti, corrispondenti a distinti contesti operativi (unità abitativa isolata, unità abitativa non isolata, caveau, insediamento industriale e cassaforte). Queste tabelle consentono di determinare rapidamente il livello di prestazione dei sottosistemi, tenendo conto del grado di sicurezza, del tipo di componenti e della loro disposizione.

Un'altra importante innovazione è l'introduzione di un allegato informativo che dettaglia le competenze richieste ai professionisti coinvolti nella valutazione del rischio, nella progettazione, nell'installazione, nella manutenzione e nella riparazione degli impianti di allarme. L'allegato specifica la formazione e l'esperienza minima necessarie per garantire interventi qualificati e conformi agli standard.

La conformità alla Norma è obbligatoria per la compilazione della Dichiarazione di Conformità richiesta dal DM 37/08 (e successive modifiche) al termine dei lavori, da parte delle aziende che forniscono impianti e servizi di allarme intrusione e rapina.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato

baltur

TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Detrazioni fiscali in vigore - Conto termico - Preventivi gratuiti

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini@rai@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Etichette precauzionali sugli allergeni

L'assenza di standard rende necessaria una revisione del sistema di etichettatura preventiva

Jimmy Valentini Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna

Le etichette precauzionali sugli alimenti sono indicazioni inserite volontariamente dai produttori per avvisare i consumatori della possibile presenza accidentale di allergeni che potrebbero causare reazioni avverse.

Queste etichette non indicano ingredienti intenzionalmente aggiunti, ma segnalano il rischio di contaminazione incrociata durante la produzione (ad esempio “Può contenere tracce di...”).

Anche se esiste l'obbligo di dichiarare nell'etichetta qualsiasi ingrediente in grado di causare allergie, un obbligo simile non è ancora stato introdotto riguardo il possibile contatto accidentale con il prodotto che contiene l'allergene: la legge non tiene in considerazione la possibilità che gli allergeni possano causare reazioni allergiche tramite contaminazione o contatto incrociato nel processo di produzione e distribuzione alimentare.

Dal momento che, l'informativa precauzionale non è ancora standardizzata, le espressioni che le industrie usano oggi sono spesso considerate ambigue o poco chiare.

Da più parti si sostiene che l'utilizzo di queste etichette può essere addirittura controproducente per il consumatore, potendo paradossalmente portare ad un aumento del rischio. Infatti, c'è la tendenza da parte dei consumatori a credere che le varie diciture della PAL (Precautionary Allergen Labelling) riflettano una sorta di gerarchia del rischio di reazioni allergiche, per esempio “può contenere” indicherebbe un rischio più alto rispetto alla formula “può contenere tracce”.

Così, nel caso in cui un paziente non presenti nessuna reazione allergica dopo aver ingerito un prodotto che in etichetta presentava la dicitura “può contenere” allergeni, potrebbe addirittura considerare il prodotto sicuro o considerare sé stesso meno allergico e in seguito ignorare del tutto la PAL.

In particolare, il termine “tracce” dovrebbe essere abbandonato perché non indica la possibilità della presenza di una quantità significativa di allergene.

Infatti, il potenziale di contaminazione crociata per gli alimenti non è uniforme nelle varie linee di produzione alimentare e, quando fallisce la gestione del rischio di contaminazione, questo può tradursi nella presenza involontaria di livelli significativi di allergene.

Un recente studio francese ha dimostrato infatti che il 39% di 17039 etichette alimentari contiene l'informativa precauzionale ma questa non è presa in considerazione dalla maggior parte dei soggetti e dai genitori di bambini allergici, inclusi quelli con una anamnesi positiva per anafilassi. Questi risultati sono stati confermati in numerose ricerche.

L'etichettatura precauzionale può risultare una valida alleata ma, per risultare efficace, la sua adozione deve avvenire previa analisi dei pericoli e valutazione dei rischi.



Ceramica: Made in Italy torna a Faenza il 6 - 7 settembre 2025

Iscrizioni entro il 20 febbraio

Jimmy Valentini, Responsabile CNA Artistico-Tradizionale Ravenna

C'è tempo fino al 20 febbraio per inviare la domanda di partecipazione per la 4ª edizione di Made in Italy, la mostra mercato della ceramica italiana, che si terrà a Faenza il 6 e 7 settembre 2025. Le domande di partecipazione devono essere inviate, complete di allegati, tramite il modulo online disponibile sul sito <http://iscrizione.madeinitalyfaenza.it>

Made in Italy è la mostra mercato della ceramica italiana che si svolge ogni due anni a Faenza il primo fine settimana di settembre (6-7 settembre quest'anno), in alternanza con Argilla.

Consolidando l'esperienza e il successo delle precedenti edizioni (2020, 2021 e 2023), il focus di Made in Italy sarà, anche nella quarta edizione, la ceramica italiana in tutte le sue sfaccettature, con un centinaio di esposi-



tori previsti.

Accanto alla mostra mercato, numerosi saranno gli eventi culturali e le animazioni, il tutto nella cornice del centro storico di Faenza, una città la cui identità culturale è fortemente legata alla produzione ceramica artistica e artigianale, e che anche oggi rappresenta in questo settore un punto di riferimento a livello europeo e mondiale.

CERAMICA E TERRITORIO: DIALOGO TRA ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Si terrà a Faenza alle ore 10.30 del 24 febbraio, presso la Sala Rossa del Municipio, un importante convegno sulla ceramica in occasione dell'ingresso di Sassuolo nell'AiCC.

Tema della giornata sarà la convivenza tra ceramica artigianale e industriale e legame con il territorio.

Parteciperanno i Sindaci Massimo Isola per Faenza, e i sindaci di Bologna, Imola, Rimini e Sassuolo.

Per la Regione Emilia-Romagna sono previsti gli inter-

venti dell'Assessore allo sviluppo economico Vincenzo Colla e del Presidente Michele De Pascale.

Oltre alle istituzioni, interverranno i rappresentanti delle Associazioni datoriali artigiane e dell'Associazione della ceramica industriale.

Per CNA è previsto l'intervento di **Matteo Leoni**, Presidente di CNA Territoriale di Ravenna e **Andrea Branciforti**, Presidente Nazionale CNA Ceramica.

Introduzione alla tricologia

Il 3 e il 10 marzo due incontri a Ravenna

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

L'Unione CNA Benessere e Sanità di Ravenna punta ad accrescere la conoscenza di base dei propri associati.

Per questo è in dirittura d'arrivo un doppio evento sulla tricologia applicata ai saloni, gratuito e pensato proprio per gli associati a CNA Ravenna: titolari e dipendenti.

Sarà Ludovica Pistol, docente della Scuola del Benessere e molto nota come formatrice su questi temi, a condurre i due eventi, centrandonli su un'introduzione ragionata al mondo della tricologia, sull'analisi delle anomalie cutanee e su come riconoscerle, sull'uso della microcamera in salone e sul come creare valore con una conoscenza approfondita della tricologia.

Si tratta, naturalmente, di una prima introduzione di base che potrebbe, se si genererà interesse nella categoria, evolvere anche in ulteriori attività.

La formazione in tricologia rappresenta oggi un elemento cruciale per il successo di un salone del benessere, in quanto permette ai professionisti del settore di offrire servizi altamente specializzati e personalizzati ai propri clienti.

La salute dei capelli e del cuoio capelluto è un aspetto fondamentale del benessere generale delle persone che si rivolgono sempre più spesso a esperti – non sempre qualificati – per risolvere problemi come la caduta dei capelli, la forfora, la seborrea e altre condizioni.

Investire nella formazione tricologica



consente ai parrucchieri e agli operatori del benessere di acquisire competenze approfondite sulla struttura del capello, sulle cause delle anomalie e sulle migliori soluzioni per trattarle.

Un salone che si distingue per la professionalità e la capacità di offrire consulenze mirate diventa un punto di riferimento per la clientela, aumentando la fidelizzazione e il passaparola positivo.

Inoltre, una conoscenza approfondita della tricologia permette di selezionare i prodotti più adatti per ogni tipo di capello e cuoio capelluto, evitando trattamenti aggressivi o inefficaci.

Questo si traduce in una maggiore soddisfazione del cliente, che percepisce un servizio di qualità e su mi-

sura per le proprie esigenze.

In un settore in continua evoluzione, rimanere aggiornati sulle ultime novità tricologiche significa distinguersi dalla concorrenza e garantire ai clienti le soluzioni più innovative ed efficaci.

La formazione continua, attraverso corsi, workshop e aggiornamenti, diventa quindi un investimento strategico per il futuro del salone.

Per questa ragione CNA Ravenna, con l'Unione Benessere e Sanità, ha deciso di aprire questo percorso di conoscenza iniziale che, grazie all'investimento diretto dell'associazione e al contributo della Camera di Commercio, viene offerto in forma gratuita agli associati.

Per informazioni:
nsalimbeni@ra.cna.it

Riforma del Codice della strada

Per CNA FITA la sicurezza non si migliora con sanzioni punitive

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

Il 14 dicembre è entrata in vigore la Legge n.177/2024 Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del Codice della strada.

CNA FITA condivide gli interventi normativi utili ad accrescere la sicurezza della circolazione, ma ritiene doveroso ribadire che l'inasprimento delle Sanzioni non costituisca l'unico elemento normativo da approvare.

L'esperienza negativa dell'introduzione del Reato di omicidio stradale è l'evidente testimonianza che non è sufficiente l'approvazione di una legge per ridurre gli incidenti mortali. Questo atteggiamento paradossalmente genera l'effetto contrario, aumentando il fenomeno dei Pirati della Strada, che fuggono dopo aver provocato un incidente per sfuggire alle pene previste.

La sicurezza della circolazione aumenta se esistono percorsi stradali scorrevoli e non ammalorati, funzionali e ben facilmente percorribili in caso di emergenza.

Le modifiche al Codice della Strada avrebbero avuto impatti più efficaci se fossero state considerate le proposte emendative avanzate da CNA FITA e dalle Associazioni degli Auto-transportatori.

Queste proposte avrebbero contribuito a una regolamentazione equilibrata alle esigenze di sicurezza, senza compromettere l'attività degli auto-transportatori con sanzioni più severe. A parere di CNA FITA, per migliorare la sicurezza della circolazione stradale è necessario promuovere la cul-

tura della responsabilità alla guida, rendere efficienti le infrastrutture e prevedere, infine, aree di sosta sicure e adeguate alle esigenze degli auto-transportatori. CNA FITA continuerà ad avanzare unitamente ad UNATRAS proposte migliorative nelle sedi Parlamentari che dovranno approvare i Decreti attuativi. Solamente attraverso interventi integrati, qualità delle infrastrutture stradali e crescita dell'educazione culturale degli utenti sarà possibile migliorare la sicurezza delle nostre strade.



ATTENZIONE ALLA DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI SIGILLI – PIOMBATURE

CNA FITA, nell'ambito dell'attività di tutela delle imprese di Noleggio Con Conducente e TAXI, ribadisce l'importanza della presenza dei Sigilli(piombature) sui veicoli. L'integrità di tali Sigilli, posti sullo Scudetto nella parte posteriore della vettura adibita al Servizio NCC e sul Tassametro per i TAXI, ha rilievo sia di carattere penale sia amministrativo. L'Art. 97 della Costituzione prevede che tali Sigilli siano posti per garantire il corretto utilizzo e evitare la manomissione di un bene adibito a

servizio pubblico. La rottura dei sigilli è una violazione sanzionata dall'Art 349 C.P. che prevede la reclusione e notevoli sanzioni pecuniarie. CNA FITA ricorda agli imprenditori di controllare la presenza del sigillo di denunciare l'eventuale mancanza contattando la Polizia Municipale di riferimento. La rimozione del piombo sui veicoli adibiti a servizio pubblico, in caso di sostituzione dello stesso, deve avvenire alla presenza della Polizia Municipale.

Realizzato lo studio tariffario 2025

Osservazioni al DDL Bilancio 2025

Rudi Pozzetto Presidente CNA Servizi alla Comunità Emilia-Romagna.

L'Assemblea unitaria degli Autoriparatori di Ravenna, anche per il 2025, ha approvato gli schemi tariffari predisposti a seguito delle valutazioni emerse nei vari gruppi di lavoro delle singole categorie che costituiscono il settore dell'Autoriparazione.

I costi operativi delle officine di autoriparazione sono stati valutati attentamente, sia per quanto riguarda la loro crescita e sia per l'introduzione di nuovi adempimenti. A seguito, ad esempio, dell'introduzione del RENTRI il nuovo sistema di gestione dei rifiuti, è stata rilevata una specifica voce tariffaria.

Lo Studio Tariffario 2025, che, come di consueto, espone in maniera chiara e analitica le Tariffe medie degli interventi di riparazione delle svariate tipologie di veicoli, sarà depositato presso la Sede della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara per agevolare la diffusione e consultazione da parte di chiunque abbia ne-

cessità di conoscere il valore di tali riparazioni.

Lo Studio Tariffario promosso dalle Associazioni degli autoriparatori di Ravenna è diventato uno strumento utile per conoscere i costi degli interventi di manutenzione o riparazione dei veicoli, eseguiti con professionalità e competenza da Officine e tecnici qualificati.

Lo Studio Tariffario dell'Autoriparazione è, inoltre utilizzato da molti anni, dai Consulenti Tecnici del Tribunale per definire controversie legali nei contenziosi in materia di riparazione dei veicoli.

Gli interventi di riparazione sui veicoli devono essere eseguiti obbligatoriamente da Officine qualificate ai sensi della Legge 122/92 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione".

Gli schemi tariffari aggiornati per categoria (Officine Autotreni, Officine Auto, Gommisti, Officine Moto, Riparazione cicli, Carrozzerie) sono facilmente consultabili, così da garantire chiarezza e trasparenza nei confronti di automobilisti e clienti.

In ogni modello Tariffario sono esposti: i valori di riferimento delle Tariffe Orarie, gli incrementi per i materiali di consumo, le maggiorazioni per le prestazioni effettuate in trasferta o nei giorni festivi e le modalità per la definizione di preventivi e la fornitura di materiali o parti di ricambio.

La discrezionalità dell'utilizzo e montaggio di ricambi forniti dal cliente è stata prevista per ragioni di definizione delle responsabilità e di garanzia per la sicurezza della circolazione stradale e per garantire interventi qualificati nel rispetto delle norme tecniche.

In questi casi le Officine richiederanno la documentazione del materiale per controllare l'omologazione del prodotto e addebiteranno il costo del tempo impiegato per verificare la compatibilità tecnica del ricambio.

Si sottolinea comunque che resta a carico del Venditore del ricambio la garanzia sul ricambio acquistato e, in caso di un suo malfunzionamento, potrebbe essere difficile far valere la garanzia.



Siamo aperti il sabato mattina dalle 8.30 alle 12

Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Lavoro autonomo: ampliare le tutele per i professionisti

Si approvi il Ddl del CNEL per migliorare previdenza e welfare

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

È con notevole soddisfazione che CNA Professioni accoglie l'approvazione da parte dell'assemblea del CNEL del Disegno di legge predisposto dalla Consulta del lavoro autonomo e professioni.

Il Ddl ha la finalità di ampliare le tutele a favore dei professionisti iscritti alla gestione separata INPS attraverso l'istituzione di un fondo specificamente dedicato alle iniziative di welfare e l'introduzione di misure volte al miglioramento delle prestazioni assistenziali.

“Come membro della Consulta del lavoro autonomo, insieme alle altre forme aggregative di rappresentanza dei professionisti, del CNEL riteniamo che tale iniziativa costituisca un ulteriore tassello per il rafforzamento e l'adeguamento dei sistemi di protezione sociale per i professionisti iscritti alla gestione separata, in continuità con l'approvazione della Legge 81/2017 (jobs act autonomi) e l'introduzione a regime dell'ISCRO con la legge di bilancio del 2024.”



Tra le proposte più importanti del Ddl del CNEL vi sono la previsione di un importo minimo per l'indennità di maternità e l'innalzamento dell'ammontare dell'indennità del congedo parentale con esclusione dell'obbligo di astensione dal lavoro. Prema rilevare che tali misure potranno essere finanziate senza ulteriori aumenti contributivi, ma utilizzando le risorse che già confluiscono nella gestione separata attraverso i versamenti effettuati dai liberi professionisti per fini assistenziali.

Per tale scopo, come detto, il disegno di legge istituisce un fondo autonomo all'interno della gestione separata dedicato al welfare che consentirà un adeguato monitoraggio delle prestazioni e un impiego più efficiente delle risorse.

Infine è da rilevare che viene integrato il comitato amministratore della gestione separata con la finalità di garantire adeguata rappresentanza anche alle associazioni dei professionisti.

L'auspicio è che il Parlamento e il Governo comprendano il valore strategico del provvedimento e si operino per un iter rapido per l'approvazione del Ddl.

La Consulta del Lavoro autonomo del CNEL, da parte sua, continuerà ad impegnarsi per migliorare le condizioni previdenziali e di welfare dei professionisti iscritti alla gestione separata.

Roberta Gaudenzi, Presidente CNA Professioni Ravenna, che sostiene anche a livello territoriale le azioni di divulgazione e di sensibilizzazione sul tema della previdenza e del welfare, si unisce alla soddisfazione espressa per questo ulteriore passaggio, considerando che la platea di professionisti iscritti alla gestione della separata INPS è in continua espansione a supporto del mondo dell'imprenditoria e delle esigenze del mercato.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Opportunità di Crescita nel Mondo della Bellezza

I corsi in partenza di CNA Formazione Emilia-Romagna

Tania Panizza Referente Scuola del Benessere

Il settore della bellezza e del benessere continua a rappresentare una delle aree con maggiore potenziale di crescita, con una domanda costante di professionisti altamente qualificati.

CNA Formazione Emilia-Romagna e Scuola del Benessere di CNA Ravenna rispondono a questa esigenza con percorsi formativi mirati e completi, pensati per chi desidera intraprendere una carriera consolidata come estetista o acconciatore.

Corso di Qualifica Estetista: un percorso formativo di 1800 ore

La figura professionale dell'estetista richiede una preparazione che integri competenze teoriche e pratiche. Il Corso di Qualifica Estetista, articolato su 1800 ore, è strutturato per fornire ai partecipanti tutte le competenze necessarie a operare con professionalità e sicurezza, trattando tutte le principali tecniche estetiche, dai trattamenti per il viso e il corpo, alla manicure, pedicure, epilazione e



massaggi.

Un aspetto fondamentale del corso è la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite attraverso esercitazioni su modelle reali, sempre sotto la supervisione di docenti qualificati e con esperienza pluriennale. Questo approccio consente ai partecipanti di sviluppare abilità manuali e sicurezza operativa, elementi essenziali per affrontare il mercato del lavoro.

Corso Teorico di Abilitazione per Acconciatore: 300 ore per diventare imprenditori del settore

La formazione professionale non si limita agli aspetti tecnici: per chi desidera aprire e gestire un salone di acconciatura sono essenziali competenze imprenditoriali.

Oltre a una solida base teorica sul mestiere di acconciatore, il percorso include moduli dedicati alla gestione economica, amministrativa e strategica di un'attività imprenditoriale. Dalla gestione dei costi al marketing, dalla fidelizzazione dei clienti alla gestione del personale, il pro-

gramma fornisce strumenti concreti per affrontare con successo le sfide del settore.

L'obiettivo è formare, grazie alla guida di docenti esperti, figure professionali capaci non solo di eccellere nell'arte dell'acconciatura, ma anche di avviare e consolidare imprese sostenibili e competitive.

Attraverso questi percorsi, CNA Formazione Emilia-Romagna conferma il suo ruolo strategico nel supportare la crescita di professionisti qualificati e imprenditori del settore della bellezza ed il suo impegno nel rafforzare un settore che, oltre a essere in costante evoluzione, rappresenta un'opportunità di crescita economica e occupazionale.

Le prossime edizioni dei corsi prenderanno il via nei primi mesi del 2025: il Corso di Qualifica Estetista partirà il 24 febbraio, mentre il Corso di Abilitazione per Acconciatore inizierà il 24 marzo.

Per maggiori informazioni:

Tania Panizza

tel. 0544.1841409

panizza@cnafoer.it

www.cnafoer.it



CNA ricorda Pietro Valentinotti

L'artigiano e dirigente CNA è venuto a mancare nelle scorse settimane

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Lo scorso 15 gennaio è venuto a mancare Pietro Valentinotti, ex assessore comunale e dirigente Cna, è morto all'età di 99 anni. Nato a Cotignola nel 1925, Valentinotti era poco più che un adolescente quando, da apprendista della locale tipografia Tampieri, entrò nella Resistenza dopo l'8 settembre del 1943, svolgendo tra i partigiani un ruolo particolarmente prezioso sul versante della stampa clandestina, del volantaggio e della falsificazione di documenti che salvarono la vita a molte persone di origine ebraica.



È stato uno dei decani della CNA di Ravenna, in Associazione ha ricoperto tanti incarichi sindacali dal 1950 al 2000. Dopo essere stato per tanti anni Presidente di CNA Pen-

sionati Ravenna ha partecipato fino all'ultimo agli incontri anche a livello Regionale. Ha sempre ritenuto fondamentale il ruolo della rappresentanza delle Associazioni di categoria, fino all'ultimo è stato attento alle

evoluzioni della nostra società.

In una sua intervista nel numero di giugno 2024 di questa rivista aveva perfettamente raccontato i suoi valori, il suo impegno, la sua sensibilità verso l'intera comunità: "I giovani devono avere la memoria storica e chiedersi come siamo arrivati alla democrazia. Ci siamo arrivati attraverso la lotta di liberazione dal nazi fascismo da cui è nata poi la Costituzione repubblicana. Ritengo anche che si debba apprezzare in Italia il ruolo della concertazione e delle relazioni industriali che hanno permesso al Paese di crescere e di migliorarsi, anche grazie all'impegno e al ruolo di rappresentanza delle associazioni di categoria come la CNA e dei sindacati dei lavoratori".

Ricorderemo sempre Pietro con grande affetto e riconoscenza per quanto ha fatto per la nostra Associazione e per tutta la comunità.

IL CUPLA HA INCONTRATO L'AZIENDA AUSL PER PARLARE DEL FUTURO DELLA MEDICINA TERRITORIALE

Il 30 gennaio 2025 CNA Pensionati Ravenna - che ha anche il coordinamento del CUPLA (Coordinamento Unitario dei Pensionati del lavoro autonomo) - ha incontrato La Direttrice del Distretto Socio Sanitario di Ravenna Cervia Russi Dottoressa Roberta Mazzoni per un confronto sul futuro della medicina territoriale e in particolare al ruolo della Centrale operativa territoriale (COT).

Le COT costituiscono un innovativo modello organizzativo che svolge funzioni di coordinamento sia della presa in carico della persona sia del raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi ambiti assistenziali: attività sanitarie e sociosanitarie che dialogano con la rete dell'emergenza-urgenza.

La Regione Emilia Romagna ha approvato la DGR

796/2024 che, nel confermare obiettivi e impianto nazionale di istituzione delle COT, sottolinea la centralità del contributo dell'assistente sociale. Nel "nuovo sistema salute" l'assistente sociale prevede una presenza professionale nella continuità assistenziale, sia essa ospedale-territorio, territorio-ospedale o territorio-territorio, che richiede specifiche competenze.

Oggi si realizza sempre più un sistema sanitario che supera l'impostazione di un "ospedale oltre le mura" (ovvero la proiezione organizzativa dell'ospedale sul territorio) e si orienta verso la costruzione di un sistema in cui ospedale e territorio evolvono insieme in un approccio organizzato e gestionale integrato, in cui la sanità territoriale ha una propria infrastruttura organizzativa.



Investi nel tuo successo, scegli **ARECA®**

Sistemi informatici, Software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**



Il tuo impegno è visibile

Vivi in una **casa sostenibile**: grazie ai **mutui ESG** puoi acquistare, ristrutturare o migliorare la prestazione energetica del tuo immobile. Una scelta che fa la differenza, per il tuo futuro e quello del pianeta.

*Scopri l'iniziativa di gruppo su
<https://offertaesg.gruppobcciccrea.it>*



**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori delucidazioni sulle principali condizioni economiche e contrattuali dei Prodotti ESG di Credito Immobiliare ai Consumatori offerti, è necessario fare riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza, tra cui le "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca. In caso di offerta di Prodotti ESG rientranti nel Credito ai Consumatori, sono altresì a disposizione della clientela le "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori", disponibili presso tutte le Filiali della Banca. La concessione dei Prodotti ESG è in ogni caso subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al cliente richiedente, nonché all'approvazione della Banca. Materiale aggiornato al 02-2024.